

Mappatura Area Edilizia Privata Regione Emilia-Romagna

lett. d) punto 2 del documento approvato nella riunione del
16/4/2012 Tavolo Permanente per la Semplificazione

Premessa

La mappatura descrive gli obblighi informativi (e le attività amministrative associate) previsti per la realizzazione di interventi nell'ambito dell'edilizia privata. Come è noto, la vigente disciplina trova la sua fonte nel Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al d.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 (di seguito "TUE") entrato in vigore il 30 giugno 2003.

A seguito delle numerose modifiche normative intervenute, la disciplina dell'attività edilizia può essere attualmente distinta in quattro fattispecie:

1. attività edilizia soggetta a permesso di costruire (art. 10 TUE). Si tratta degli interventi edilizi di nuova costruzione, di ristrutturazione urbanistica e di ristrutturazione edilizia cd. pesante, vale a dire interventi che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici o mutamento di destinazione d'uso);
2. attività edilizia soggetta a super-DIA. (art. 22-23 TUE e art. 5, c. 2 lett. c), D.L. 70/2011). Si tratta degli interventi edilizi per i quali, in base alla normativa statale o regionale, si può ricorrere alla D.I.A. in via alternativa o sostitutiva rispetto al permesso di costruire (quali ad esempio gli interventi di cui all'art. 22, c.3, T.U.E);
3. attività edilizia soggetta a SCIA (D.L. 78/2010): si tratta di tutti i restanti interventi edilizi non rientranti tra quelli di attività edilizia libera, di attività edilizia soggetta a permesso di costruire, di attività edilizia soggetta a super-DIA.
4. attività edilizia libera. Questa fattispecie a sua volta si distingue tra l'attività per gli interventi edilizi per i quali non è richiesto alcun titolo abilitativo né è prevista alcuna specifica comunicazione (art. 6, c.1, TUE) e l'attività subordinata alla previa comunicazione di inizio lavori (CIL art. 6, c.2 TUE)). Per gli interventi di manutenzione straordinaria (lettera a) c. 2 art. 6), il TUE prevede che l'interessato unitamente alla comunicazione di inizio lavori trasmetta all'amministrazione una relazione tecnica provvista di data certa e corredata dagli opportuni elaborati progettuali a firma di un tecnico abilitato che dichiara di non avere rapporti di dipendenza con l'impresa né con il committente e che asseveri che i lavori sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti e che per essi la normativa non preveda il rilascio di alcun titolo abilitativo.

Il TUE riconosce alle Regioni la possibilità di individuare ulteriori interventi da sottoporre al preventivo rilascio del permesso a costruire, così come la possibilità di ampliare o ridurre il novero degli interventi soggetti a DIA ordinaria (oggi SCIA) ovvero alla super-DIA statale (art. 22, c. 4, TUE).

L'Emilia-Romagna, il 20 novembre 2002, ha adottato la legge regionale in materia di edilizia (legge 25 novembre 2002, n. 31 "Disciplina generale dell'edilizia") integrata dalla legge 21 ottobre 2004, n. 23 ("Vigilanza e controllo dell'attività edilizia").

La legge costituisce il primo intervento normativo organico nel campo dell'edilizia privata in attuazione del riparto di competenze legislative previsto dalla riforma del titolo V della Costituzione. In merito ai titoli abilitativi edilizi, la l.r. 31/2002 distingue tra permesso di costruire e Denuncia di inizio attività (oggi sostituita con SCIA).

L'approccio utilizzato è particolarmente innovativo poiché la legge regionale, da un lato, attribuisce un ruolo preminente all'istituto della Denuncia di inizio di attività (SCIA); dall'altro, affida ai Comuni un potere particolarmente ampio riconoscendogli la possibilità di estendere ulteriormente le ipotesi indicate dal legislatore regionale.

Nel dettaglio la l.r. 31/2002 delimita l'ambito di applicazione del permesso di costruire in modo residuale. In base all'art. 12 sono soggetti a permesso di costruire esclusivamente gli interventi non sottoposti a denuncia di inizio attività obbligatoria e che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 6., c. 2, lett. a) del TUE. Il gruppo di interventi soggetti al permesso di costruire può essere ulteriormente incrementato nel caso in cui, con deliberazione del Consiglio, il comune intenda sottoporre a rilascio di permesso a costruire gli interventi di ristrutturazione edilizia; di mutamenti di destinazione d'uso senza opere e di interventi di risanamento conservativo e di restauro (lettere b), e), g) del comma 1 art. 8).

Sul piano procedimentale si evidenzia l'applicazione al permesso di costruire dell'istituto del "silenzio-assenso" e l'asseverazione di conformità del progetto da parte del progettista abilitato; ciò, in conformità ai principi fondamentali desumibili dal DPR 380/2001. Sono invece previsti termini procedurali più ridotti rispetto alla medesima disciplina statale per la formazione del tacito assenso ovvero 75 e 135 giorni in luogo di 90 e 150.

In merito all'applicazione della SCIA, la Regione Emilia-Romagna ha emanato la "Comunicazione in merito alla disciplina della segnalazione certificata di inizio attività". La comunicazione interviene a seguito del chiarimento interpretativo dato dal Ministro per la Semplificazione normativa - su quesito posto dalla Regione Lombardia - che, come noto, riconosce l'estensibilità della SCIA alle ipotesi di DIA edilizia.

A seguito di tale interpretazione la regione Emilia-Romagna ha ritenuto opportuno evidenziare alcune difficoltà applicative legate all'impossibilità di trasporre automaticamente la disciplina della SCIA all'ordinamento regionale del settore edilizio. Il dubbio di tali difficoltà applicative è stato risolto con delibera di Giunta del 12 settembre 2011, n. 1281, la quale ha chiarito che gli interventi edilizi che possono essere realizzati con SCIA sono solamente quelli sottoposti dall'art. 8 della l.r. 31/2002 a DIA obbligatoria.

Pertanto, ne rimangono esclusi sia gli interventi che i Comuni hanno deciso di assoggettare a permesso di costruire; sia gli interventi sottoposti alla cd. super-DIA. Si tratta di interventi edilizi che la legge regionale assoggetta a permesso di costruire ma che, a seguito di un intervento comunale, è possibile realizzare esclusivamente tramite DIA. In Emilia Romagna, dunque, l'istituto della super-DIA configura una procedura obbligatoria da seguire in determinati casi. Spetta ai singoli strumenti urbanistici comunali individuare l'ambito di applicazione di tale istituto verificando se vi è coerenza delle nuove costruzioni o degli adempimenti alle disposizioni plani volumetriche, tipologiche e formali degli strumenti urbanistici o ai relativi piani attuativi.

Il peculiare ruolo riconosciuto dall'Emilia-Romagna ai singoli Comuni e l'ampia discrezionalità a essi riconosciuta, ha spinto la Regione ad adottare diversi strumenti di coordinamento e di indirizzo in materia. Ne rappresentano un significativo esempio, ai sensi della presente mappatura, la delibera dell'Assemblea Regionale n. 279/2010, con cui è stata approvata la proposta della Giunta per il coordinamento della documentazione

necessaria per i titoli abilitativi edilizi, e la circolare regionale del 2 agosto 2010 con cui sono state fornite specifiche indicazioni applicative in merito all'art. 6 del DPR 380/2001.

Il presente documento costituisce una "mappatura standard" che, tramite l'analisi dei procedimenti, dei moduli e della documentazione richiesta dalle singole amministrazioni comunali o provinciali, individua le attività amministrative che "normalmente" (ovvero, con più frequenza), un'impresa, sul territorio regionale, deve realizzare per ottemperare l'obbligo informativo¹ (OI) in esame. Generalmente, infatti, la normativa regionale non entra nel dettaglio delle singole richieste di informazioni lasciando, dunque, la dimensione degli oneri amministrativi alla concreta attuazione che gli enti locali danno della disciplina regionale (ad esempio l'elenco degli allegati all'istanza o la struttura della modulistica).

La presente mappatura è stata elaborata sulla base di un'indagine che ha coinvolto un campione di otto comuni indicati dalla stessa Regione: Bologna, Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Ferrara, Rimini, Ravenna.

La mappatura è stata articolata in quattro sezioni:

- «Dati Generali». Sono state fornite le indicazioni generali dell'obbligo, le fonti normative, le amministrazioni coinvolte nell'attuazione dell'obbligo, i soggetti tenuti al suo rispetto e, infine, i tempi ovvero il numero di volte in cui deve essere adempiuto l'obbligo;
- «Attività amministrative correlate»; sono state individuate le attività poste in essere dai richiedenti per adempiere alle richieste di informazioni specifiche dell'obbligo informativo;
- «Informazioni richieste». Sono state rilevate la quantità e la qualità delle informazioni che l'amministrazione richiede al privato per rilasciare il provvedimento edilizio o come presupposto dell'avvio dell'attività. A tal fine, sono state dettagliate le informazioni richieste per la presentazione dell'istanza, per l'ottenimento di pareri e nulla osta preliminari e la documentazione da allegare all'istanza.
- «Box riepilogativi». Sono state evidenziate le differenze e le peculiarità che ciascuna amministrazione locale presenta. Queste informazioni appaiono utili sia per evidenziare le peculiarità delle amministrazioni locali, sia per costruire un dialogo operativo con l'amministrazione regionale interessata.

¹ Si ricorda che per obbligo informativo (OI) si intende un obbligo consistente nel reperire, produrre, conservare o inviare informazioni alla pubblica amministrazione o a terzi (es. consumatori), nonché tutte le attività connesse (es. formazione dei dipendenti necessaria per garantire che l'obbligo sia rispettato).

OI 1. PERMESSO DI COSTRUIRE / SUPER-DIA.....	8
1. DATI GENERALI	8
2. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE CORRELATE	9
3. INFORMAZIONI RICHIESTE.....	9
3.1 - Istanza.....	9
3.2 - Pareri ed autorizzazioni preliminari.....	10
3.3 - Documentazione da allegare obbligatoriamente	14
3.3.1 Titolo di proprietà	14
3.3.2 Relazione tecnica illustrativa	14
3.3.3 Asseverazione di conformità	15
3.3.4 Documentazione fotografica	15
3.3.5 Documentazione catastale	16
3.3.6 Elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto	16
3.3.7 Modello ISTAT	17
3.4 - Documentazione da allegare eventualmente (in base all'intervento).....	17
3.4.1 Calcolo del contributo per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione	17
3.4.2 Relazione per il contenimento dei consumi energetici	18
3.4.3 Progetto degli impianti	19
3.4.4 Abbattimento delle barriere architettoniche	19
3.4.5 Certificato di imprenditore agricolo professionale	20
3.4.6 Documentazione di previsione di impatto acustico	20
3.4.7 Valutazione del clima acustico	21
3.4.8 Richiesta di autorizzazione sismica preventiva o deposito del progetto esecutivo	22
3.4.9 Documentazione tecnica attinente alla riduzione del rischio sismico (PdC e super DIA)	23
3.4.10 Asseverazione IPRiPI	24
3.4.11 Denuncia e progetto delle opere in cemento armato	24
3.4.12 Relazione geologica (per attinenza sarebbe preferibile spostare il 3.4.12 dopo il 3.4.9)	25
3.4.13 Relazione asseverata terre e rocce da scavo	25
3.4.14 Documentazione relativa alle imprese esecutrici	26
3.4.15 Copia della notifica preliminare	26
4. BOX I. DIFFERENZE NELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE.....	28
5. BOX II. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA RISPETTO ALLA MAPPATURA STANDARD.....	32
OI 2. SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ.....	33
1. DATI GENERALI	33
2. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE CORRELATE	34
3. INFORMAZIONI RICHIESTE.....	34
3.1 - Segnalazione.....	34

3.2 - Pareri ed autorizzazioni preliminari	35
3.3 - Documentazione da allegare obbligatoriamente	39
3.3.1 Titolo di proprietà	39
3.3.2 Relazione tecnica illustrativa	39
3.3.3 Asseverazione di conformità	39
3.3.4 Documentazione fotografica	40
3.3.5 Documentazione catastale	40
3.3.6 Elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto	40
3.4 - Documentazione da allegare eventualmente (in base all'intervento)	41
3.4.1 Calcolo del contributo per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione	41
3.4.2 Relazione per il contenimento dei consumi energetici	42
3.4.3 Progetto degli impianti	43
3.4.4 Abbattimento delle barriere architettoniche	44
3.4.5 Certificato di imprenditore agricolo professionale	44
3.4.6 Documentazione di previsione di impatto acustico	45
3.4.7 Valutazione del clima acustico	46
3.4.8 Modello ISTAT	46
3.4.9 Relazione asseverata terre e rocce da scavo	47
3.4.10 Documentazione relativa alle imprese esecutrici	47
3.4.11 Copia della notifica preliminare	48
3.4.12 Autorizzazione sismica preventiva o deposito del progetto esecutivo	48
3.4.13 Asseverazione IPRiPI	49
3.4.14 Denuncia e progetto delle opere in cemento armato	50
 OI 3. COMUNICAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	 51
1. DATI GENERALI	51
2. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE CORRELATE	51
3. INFORMAZIONI RICHIESTE.....	52
3.1 – Modulo di comunicazione	52
3.2 - Pareri ed autorizzazioni preliminari	52
3.3 - Documentazione da allegare obbligatoriamente	54
3.3.1 Relazione tecnica illustrativa	54
3.3.2 Asseverazione del tecnico	55
3.3.3. Elaborati grafici comparativi tra stato fatto e di progetto	55
3.4 - Documentazione da allegare eventualmente (in base all'intervento)	55
3.4.1 Relazione per il contenimento dei consumi energetici	55
3.4.2 Progetto degli impianti	56
3.4.3 Documentazione relativa alle imprese esecutrici	57
3.4.4 Autorizzazione sismica preventiva o deposito del progetto esecutivo	58
3.4.5 Asseverazione IPRiPI	58
 OI 4. COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI PER ATTIVITÀ EDILIZIA LIBERA.....	 59
1. DATI GENERALI	59
2. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE CORRELATE	59

3. INFORMAZIONI RICHIESTE.....	59
3.1 – Modulo di comunicazione	59
3.2 - Pareri ed autorizzazioni preliminari.....	60
3.3 - Documentazione da allegare obbligatoriamente	62
3.4 - Documentazione da allegare eventualmente (in base all'intervento).....	62
3.4.6 Progetto degli impianti	62
3.4.7 Documentazione relativa alle imprese esecutrici	63
3.4.8 Autorizzazione sismica preventiva o deposito del progetto esecutivo	63
3.4.9 Asseverazione IPRiPI	64
 OI 5. COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI	 66
1. DATI GENERALI	66
2. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE CORRELATE	66
3. INFORMAZIONI RICHIESTE.....	67
3.1 – Modulo di comunicazione	67
3.2 - Documentazione da allegare.....	67
3.2.1 Copia della notifica preliminare (eventuale)	67
3.2.2 Documentazione relativa alle imprese esecutrici (eventuale)	68
3.2.1 Relazione asseverata terre e rocce da scavo (eventuale)	68
 OI 6. COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI	 70
1. DATI GENERALI	70
2. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE CORRELATE	70
3. INFORMAZIONI RICHIESTE.....	71
3.1 – Modulo di comunicazione	71
3.2 - Documentazione da allegare.....	71
3.2.1 Asseverazione finale	71
3.2.2 Scheda tecnica descrittiva	72
3.2.3 Certificato di collaudo statico (eventuale)	72
3.2.4 Ricevuta della variazione catastale (eventuale)	72
3.2.5 Attestato di certificazione energetica (eventuale)	73

OI 1. Permesso di costruire / super-DIA

1. Dati generali

Sintesi dell'obbligo: rilascio di un titolo abilitativo che consente la realizzazione di tutti gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia. Tali interventi non sono esplicitamente individuati dalla legge regionale poiché, come rilevato in premessa, l'Emilia Romagna ha elaborato una disciplina sul permesso di costruire di tipo residuale.

In base all'art. 12, infatti, sono soggetti a permesso di costruire:

1. tutti gli interventi non previsti dall'art. 8 (interventi soggetti a denuncia di inizio di attività obbligatoria)
2. gli interventi non sottoposti a DIA dagli strumenti di pianificazione comunale o dagli atti di ricognizione degli strumenti urbanistici
3. le modifiche a permesso di costruire che si rendono necessaria dopo l'inizio dei lavori

A tale disciplina, tuttavia, il legislatore regionale ha riconosciuto in capo ai singoli comuni la discrezionalità di sottoporre a permesso di costruire: gli interventi di restauro e risanamento conservativo, i mutamenti di destinazione d'uso senza opere e la ristrutturazione edilizia. Tale decisione deve avvenire con delibera del Consiglio.

L'interessato può ricorrere all'istituto della DIA (super-DIA) in luogo del Permesso di costruire (art. 9 L.R. 31/02). L'Emilia-Romagna affida ai singoli Comuni la selezione degli interventi che devono obbligatoriamente essere realizzati con DIA (in luogo del Permesso di costruire). Si ricorda che la documentazione da presentare (e quindi gli obblighi informativi a carico del richiedente) è la medesima per i due istituti.

La differenza principale risiede nell'assenza del rilascio di un titolo abilitativo da parte dell'amministrazione comunale, nel caso in cui l'interessato abbia fatto ricorso alla super-DIA.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- l.r. n. 31/2002
- Regolamenti edilizi comunali

§ Amministrazione competente: Comune/Sportello Unico Edilizia/Sportello Unico Attività Produttive

§ Soggetti obbligati: tutti coloro, privati o imprese, che intendono eseguire un intervento di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio ai sensi dell'art. 10 del DPR 380/2011. La titolarità a richiedere il rilascio del titolo edificatorio spetta al proprietario dell'immobile ovvero a chiunque altro abbia titolo per richiederlo. In altri termini per poter edificare la legge richiede al privato il possesso di un diritto reale sull'area interessata dall'intervento.

§ Frequenza e tempi: Il Permesso di costruire deve essere richiesto prima di iniziare l'intervento edilizio.

Il termine per il rilascio del titolo abilitativo non può essere superiore a 75 giorni (ovvero 135 giorni per i comuni con più di 100.000 abitanti) decorrenti dalla presentazione della domanda corredata da tutta la documentazione necessaria. Tale termine può essere raddoppiato per i procedimenti particolarmente complessi secondo la motivata risoluzione del responsabile del procedimento. Decorso inutilmente il termine per l'adozione del provvedimento conclusivo, ove il dirigente o il responsabile dell'ufficio non abbia opposto

motivato diniego, sulla domanda di permesso di costruire si intende formato il silenzio-assenso (fatti salvi i casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali così come modificato dal DL 70/2011).

§ La super-DIA deve essere presentata 30 giorni prima della data di inizio dei lavori.

2. Attività amministrative correlate

- Comprendere la normativa vigente e della disciplina applicabile al caso concreto
- Acquisire la modulistica presso lo sportello e/o dal sito web ²
- Compilare l'istanza di rilascio del permesso di costruire
- Acquisire pareri ed autorizzazioni preliminari
- Predisporre la documentazione da allegare obbligatoriamente all'istanza
- Predisporre la documentazione da allegare eventualmente (in base all'intervento)
- Produrre copia della documentazione (istanza e relativi allegati, in minimo due copie)
- Trasmettere/presentare la documentazione completa all'amministrazione (è possibile inviare telematicamente l'intera documentazione)

3. Informazioni richieste

3.1 - Istanza

Descrizione: La domanda per il rilascio del permesso di costruire deve essere redatta in almeno duplice copia – di cui una con marca da bollo da 14,62 euro. La domanda deve contenere le seguenti informazioni: dati anagrafici del richiedente e dell'eventuali progettista/direttore/esecutore dei lavori (codice fiscale/partita IVA, residenza, numero telefonico, indirizzo e-mail), titolo di legittimazione (proprietario o titolare con delega della proprietà); caratteristiche generale dell'opera (ubicazione, classificazione urbanistica, natura, destinazione).

L'istanza deve essere sempre corredata dalla fotocopia del documento di identità del soggetto sottoscrittore e dalla ricevuta del versamento dei diritti di segreteria.

² La modulistica utile alla presentazione dell'istanza per il rilascio del Permesso di costruire è distribuita dagli uffici comunali competenti, ovvero SUAP-SUE (laddove attivi). La modulistica è sempre disponibile sui siti web comunali, dove sono disponibili informazioni di carattere generale sulla procedura da seguire, sul format di istanza da elaborare, con i relativi allegati, e sugli uffici da contattare.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- l.r. n. 31/2002
- Regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.2 - Pareri ed autorizzazioni preliminari

§ Descrizione: Al fine di ottenere il permesso di costruire, il richiedente deve acquisire una serie di pareri e/o nulla osta che possono variare in base allo specifico intervento edilizio da realizzare. I pareri possono essere acquisiti preliminarmente all'invio dell'istanza; diversamente, la documentazione necessaria per la loro acquisizione deve essere consegnata all'ufficio comunale/sportello unico che gestisce il procedimento di rilascio del permesso di costruire e che è tenuto a verificarla e inoltrarla alle amministrazioni competenti al rilascio.

§ Elenco:

a) Parere di conformità antincendio

Rilasciato dai dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

§ Richiesto per gli interventi che interessano opere in cui vengono o saranno svolte attività soggette alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi. E' possibile allegare all'istanza una dichiarazione del progettista attestante che l'attività conseguente all'interno edilizio non è sottoposta al controllo di prevenzione incendi.

§ Fonte: d. P. R. n. 151/2011

§ Origine: normativa statale (C).

b) Parere integrato AUSL/ARPA

Il parere integrato consiste in un unico documento (in formato cartaceo fino all'adozione di quello in modalità telematica) a firma congiunta AUSL e ARPA territorialmente competenti, nel quale è espresso il parere unico, che è frutto di un esame contestuale, integrato da tutte le valutazioni riguardanti sia gli aspetti ambientali che quelli sanitari. Il parere viene rilasciato entro il termine di trenta giorni. Tale termine è sospeso, per una sola volta, in caso di richiesta di chiarimenti o di documentazione integrativa. Trascorso tale termine il responsabile del procedimento convoca, nei dieci giorni successivi, una conferenza di servizi.

§ Richiesto per impianti e per attività produttive o di servizio che sono caratterizzate da significative interazioni con l'ambiente, come da classificazione di cui all'Allegato B. della delibera della Giunta Regionale n. 1446/2007, ad eccezione delle attività di servizio di: ospedali; strutture sanitarie pubbliche o private; strutture a carattere residenziale o semi-residenziale di tipo socio-

assistenziale e/o collettivo; scuole e asili nido; centri di deposito e/o vendita di presidi sanitari e/o gas tossici.

§ Fonte: l.r. n. 19/1982, d.G.R. n. 1446/2007, regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

c) Autorizzazione per sospensione vincolo idrogeologico

Rilasciata dai Comuni o dalle Comunità Montane ai sensi della L.R n. 3/1999.

La Regione Emilia-Romagna ha emanato un'apposita direttiva approvata con d. G.R. n. 1117 del 11/07/2000 che ha introdotto diverse forme procedurali:

1. Opere soggette ad autorizzazione di sospensione temporanea del vincolo idrogeologico: la domanda di autorizzazione, corredata dei relativi elaborati tecnici va presentata al Comune nel quale devono essere eseguite le opere. L'autorizzazione, se positiva, può essere anche parziale, ovvero per una quota delle opere proposte.
2. Opere che necessitano della presentazione di una comunicazione: la comunicazione d'inizio attività corredata di relazione tecnico-illustrativa nonché di progetto esecutivo dell'opera e/o relazione asseverativa e/o relazione geologica, indicando la data di inizio dei lavori, almeno trenta giorni prima dell'inizio degli stessi. Nel caso in cui il Comune non si esprima entro trenta giorni, i lavori possono essere iniziati.

§ Richiesto per: l'autorizzazione è richiesta per interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e trasformazione degli ecosistemi vegetali che comportino movimenti di terreno o modifichino il regime delle acque.

La Comunicazione va effettuata nel caso di opere che non rivestono carattere di particolare rilievo e comportano limitato movimento di terreno (modesti interventi di ripristino e ristrutturazione di opere, livellazione di terreno che non rientrano nella normale lavorazione agricola, reti tecnologiche interrate)

§ Fonte: RD n. 3267 /1923, l.r. n. 47/1978, l.r. n. 6/1984, l.r. n. 3/1999, d.G.R. n. 1117/2000.

§ Origine: richieste di informazioni che derivano da una norma di origine statale, ma la cui applicazione dipende dal regolatore regionale (D).

d) Autorizzazione della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici

§ Richiesto per gli interventi edilizi, pubblici e privati, incidenti su beni culturali, vincolati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

§ Fonte: d.lgs. n. 42/2004

§ Origine: normativa statale (C).

e) Autorizzazione paesaggistica

Rilasciata dai Comuni a cui sono delegate le funzioni amministrative attribuite alle Regioni dal Codice dei beni culturali e del Paesaggio.

I Comuni richiedono, a corredo dell'istanza di autorizzazione, la documentazione per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, previa acquisizione del parere della Commissione Qualità Architettónica e Paesaggio.

L'Ente competente trasmette alla Soprintendenza competente la documentazione presentata dal richiedente, il parere della Commissione Qualità Architettónica e Paesaggio e la relazione tecnica illustrativa congiuntamente alla proposta di autorizzazione o di diniego della stessa; la Soprintendenza deve rendere il proprio parere entro 45 gg. dalla ricezione della proposta, che avrà carattere vincolante per il Comune. Entro 20 giorni dalla ricezione del parere, il Comune dovrà rilasciare l'autorizzazione ovvero il provvedimento di diniego.

Decorso il termine stabilito per il rilascio del parere vincolante della Soprintendenza senza che questa si sia espressa, il Comune ha la facoltà di indire una Conferenza di Servizi che deve esprimersi entro il termine perentorio di 15 giorni. Decorsi comunque 60 giorni dal ricevimento degli atti relativi all'istanza da parte del Soprintendente, l'amministrazione assume comunque le determinazioni in merito alla domanda di autorizzazione. Qualora il Comune, pur avendo ricevuto il parere della Soprintendenza nei termini fissati dalla norma, non abbia emanato il provvedimento, l'interessato può richiedere l'autorizzazione in via sostitutiva alla Regione, che vi provvede, anche mediante un commissario ad acta, entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Dal settembre 2010 è vigente il decreto di semplificazione paesaggistica per il rilascio di autorizzazioni relative ad alcuni interventi di "lieve entità" per l'impatto sul paesaggio previsto dall'art. 146, comma 9 del DLgs 42/2004, DPR 139 del 9/7/2010.

§ Richiesta per immobili e aree sottoposte a tutela in virtù di dichiarazione di notevole interesse pubblico o del riconoscimento quale zona di interesse archeologico e, comunque, sottoposte a tutela dall'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio o dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale.

§ Fonte: l.r. n. 20/2000, d.lgs. n. 42/2004.

§ Origine: normativa statale la cui applicazione dipende dal regolatore regionale

f) Parere/nulla osta di enti preposti alla tutela di specifici interessi pubblici richiesta da norme o piani statali o regionali

Rilasciati dalle amministrazioni competenti quali: Autorità di bacino, Enti Parco, Ferrovie, ANAS, autorità militari o aeroportuali.

§ Richiesti per gli interventi edificatori che ricadono in specifiche zone ad esempio le opere edilizie ricadenti entro la fascia di rispetto previste per le strade provinciali o statali (ANAS).

§ Origine: normativa statale (n.b. secondo noi non c'è regolazione degli enti locali)

g) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera

L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo Sportello Unico delle attività produttive del comune ove è insediato o si insedierà l'impianto ovvero, nel caso in

cui lo sportello non sia stato ancora attivato, presso la Provincia territorialmente competente (la Provincia è l'amministrazione competente al rilascio). La domanda deve essere presentata in bollo da 14,62 euro. I tempi necessari per il rilascio dell'autorizzazione sono di 120 giorni o 150 in caso di richiesta di integrazioni. L'autorizzazione ha una validità di 15 anni.

§ Richiesto per gli interventi edificatori che prevedono l'installazione o la modifica di impianti che rilasciano emissioni in atmosfera.

§ Fonte: d.lgs. n. 152/2006, l.r. n. 5/2006, d.G.R. n.2236/2009, d.G.R. n. 1769/2010, d.G.R. n. 335/2011, d.G.R. nn. 1496-7-8/2011.

§ Origine: richieste di informazioni che derivano da una norma di origine statale, ma la cui applicazione dipende dal regolatore regionale (D).

h) Autorizzazione allo scarico di acque reflue

La Provincia è competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di:

- acque reflue industriali e assimilate alle domestiche non recapitanti in pubblica fognatura;
- acque reflue urbane recapitanti in pubblica fognatura.

Il Comune è competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di:

- acque reflue domestiche non recapitanti in pubblica fognatura (corpi idrici superficiali e suolo);
- acque reflue industriali (anche assimilate) in pubblica fognatura.

§ Richiesto per interventi che comportano la realizzazione di strutture o impianti che scaricano acque reflue industriali e assimilate anche in pubblica fognatura e domestiche in corpi idrici superficiali o sul suolo.

In deroga al principio generale per cui tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati, gli scarichi di acque reflue domestiche in rete fognaria sono sempre ammessi, purché siano rispettati i regolamenti adottati dal gestore del servizio idrico integrato.

§ Fonte: d.lgs. n. 152/06, l.r. n. 3/99, d.G.R. n. 1053/2003

§ Origine: richieste di informazioni che derivano da una norma di origine statale, ma la cui applicazione dipende dal regolatore regionale (D).

i) Autorizzazione abbattimento alberi

Rilasciata dall'amministrazione comunale. Nella richiesta di autorizzazione sono indicati i dati anagrafici del richiedente, l'elenco delle piante da abbattere e/o da sostituire, le motivazioni dell'abbattimento e/o sostituzione, il rilievo fotografico dell'area (eventualmente, anche una planimetria di rilievo del verde esistente e del progetto di risistemazione).

§ Richiesto per interventi edilizi che prevedono l'abbattimento di piante di proprietà. E' necessario essere proprietario o amministratore condominiale. La richiesta di autorizzazione all'abbattimento può essere presentata nel caso di piante con circonferenza del tronco superiore a 78,5 cm (diametro maggiore di 25 cm), misurata ad un'altezza di 120 cm dal suolo. L'abbattimento di piante già

disseccate deve essere semplice comunicato all'Ufficio manutenzione verde pubblico.

§ Fonte: regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunale (F).

j) Parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio

Rilasciato dalla Commissione comunale per la qualità architettonica e paesaggistica. Affinché la CQAP sia in grado di esprimere correttamente il proprio parere, nel modulo di richiesta fornite taluni Comuni richiedono alcune indicazioni aventi ad oggetto l'analisi degli agenti fisici caratteristici del sito; l'analisi del contesto (es. caratteristiche morfologiche del contesto urbano e territoriale di riferimento; valori ecologici e ambientali che caratterizzano il tessuto urbano di riferimento...) e dei vincoli del programma progettuale (di carattere economico, finanziario, tempistici...); descrizione di tutti i principali elementi qualificanti il progetto (es. accessibilità degli spazi da parte di portatori di handicap, anziani e bambini; caratteristiche nocive dei materiali di costruzione; efficienza energetica degli edifici e quant'altro); rappresentazione del progetto tramite rappresentazioni grafiche e volumetriche.

§ Richiesto per interventi di risanamento conservativo e restauro e di abbattimento delle barriere architettoniche in edifici aventi valore storico architettonico.

§ Fonte: l.r. n. 31/2002, regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa regionale (E).

3.3 - Documentazione da allegare obbligatoriamente

3.3.1 [Titolo di proprietà](#)

§ Descrizione: titolo di proprietà o di disponibilità dell'area o dell'immobile o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti la legittimazione a presentare la domanda.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- l.r. n. 31/2002
- Regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale (C).

3.3.2 [Relazione tecnica illustrativa](#)

§ Descrizione: la relazione illustrativa deve contenere le seguenti informazioni: tipologia di intervento; tipologia del manufatto; ubicazione dell'intervento; classificazione urbanistica; descrizione e motivazione delle scelte progettuali [es. per un edificio: struttura, tamponature, infissi esterni, caratteristiche dimensionali (metriche e volumetriche) e prestazionali, scelta dei materiali di finitura e colori e relazione con il contesto].

§ Fonte:

- l.r. n. 31/2002
- delibera dell'Assemblea Legislativa n. 279/2010
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.3.3 [Asseverazione di conformità](#)

§ Descrizione: l'asseverazione è la dichiarazione del progettista abilitato che assevera, ai sensi dell'art. 481 del codice penale, la conformità del progetto presentato agli strumenti urbanistici adottati e approvati ed al RUE, alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie e alla valutazione preventiva se acquisita. Inoltre l'asseverazione deve attenere alle altre informazioni contenute nella relazione tecnica.

§ Fonte:

- l.r. n. 31/2002
- d.A.L. n. 279/2010
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.3.4 [Documentazione fotografica](#)

§ Descrizione: documentazione fotografica idonea ad una lettura completa, chiara ed univoca della consistenza del lotto o dell'immobile oggetto d'intervento (compresi i locali interni se interessati dai lavori), nonché delle aree ed edifici contermini e delle preesistenze vegetazionali. Le immagini sono accompagnate da indicazione planimetrica dei punti di ripresa.

§ Fonte:

- d.A.L. n. 279/2010
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.3.5 Documentazione catastale

§ Descrizione: stralcio dello strumento urbanistico vigente (PRG) con individuazione dell'area intervento, estratto della mappa catastale validato dal tecnico progettista. La planimetria catastale, se esistente, può essere richiesta qualora possa chiarire aspetti relativi alle fasi costruttive dell'edificio; la visura catastale, anche storica, può essere richiesta qualora i dati in essa contenuti possano risolvere dubbi riguardo la destinazione d'uso o altro.

§ Fonte:

- d.A.L. n. 279/2010
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.3.6 Elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto

§ Descrizione: elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni, tutti completi di quote e in scala adeguata definita dal regolamento edilizio), da presentare in duplice copia (minimo), riportanti:

- lo stato di fatto della costruzioni interessata dall'intervento (planimetria generale dello stato dei luoghi e delle aree attigue che riporti la toponomastica, i profili altimetrici del terreno, le distanze degli immobili oggetto di intervento dai confini di proprietà, da strade, percorsi, edifici limitrofi, con indicazione delle specie arboree e, nel caso di interventi su immobili esistenti, rilievo quotato in scala adeguata delle parti di immobile oggetto di intervento);
- il confronto prima e dopo l'intervento, con l'indicazione, tramite sovrapposizioni colorate, delle costruzioni e demolizioni (campitura rossa tutti gli elementi che nel progetto sono di nuova realizzazione o vengono tamponati; con campitura gialla gli elementi esistenti che vengono demoliti comprese le nuove aperture di porte e finestre. Eventuali elementi sostituiti (demoliti e ricostruiti nella stessa posizione) sono evidenziati con un tratteggio giallo e rosso);
- lo stato finale (progetto), con la descrizione dei particolari costruttivi e dei materiali da impiegare nella realizzazione dell'intervento, posizionamento del progetto su CTR o DB Topografico.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- l.r. n. 31/2002
- d.A.L. n. 279/2010
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.3.7 Modello ISTAT

§ Descrizione: modello di rilevazione statistica debitamente compilato in ogni parte e controfirmato, da restituire in duplice copia, riportante i riferimenti catastali e i tempi previsti per la realizzazione dell'opera, il volume, le superfici, i piani dell'opera interessata.

§ Fonte:

- Piano Statistico Nazionale 2008-2010 approvato con DPR 11 novembre 2008
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale (C).

3.4 - Documentazione da allegare eventualmente (in base all'intervento)

3.4.1 Calcolo del contributo per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione

§ Descrizione: determinazione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e compilazione del modello di calcolo per la determinazione del costo di costruzione, con allegato eventuale calcolo per la monetizzazione degli standard ove prevista.

Nel caso di costruzioni o impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali o allo svolgimento di servizi, il richiedente deve allegare, al prospetto di calcolo, il computo metrico estimativo dell'opera (il documento attraverso la cui compilazione si perviene a definire il costo di costruzione) con elenco dei prezzi unitari della Camera di Commercio.

§ Richiesto per: tutti gli interventi edilizi, con l'eccezione di:

- a. interventi anche residenziali, da realizzare nel territorio rurale in funzione della conduzione del fondo e delle esigenze dell'imprenditore agricolo a titolo professionale;
- b. interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e restauro, le recinzioni, i muri di cinta e le cancellate, le modifiche funzionali di impianti esistenti già destinati ad attività sportive senza creazione di volumetria, l'installazione o la revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti, la realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza di unità immobiliari, esclusi gli immobili collocati nei centri storici;
- c. interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;
- d. interventi di ristrutturazione o di ampliamento in misura non superiore al 20 per cento di edifici unifamiliari;
- e. impianti, attrezzature, opere pubbliche o di interesse generale realizzate dagli enti istituzionalmente competenti e dalle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.), nonché le opere di urbanizzazione, eseguite anche da privati, in attuazione di strumenti urbanistici;

- f. interventi da realizzare in attuazione di norme o di provvedimenti emanati a seguito di pubbliche calamità;
- g. nuovi impianti, lavori, opere, modifiche e installazioni relativi alle fonti rinnovabili di energia, alla conservazione, al risparmio e all'uso razionale dell'energia, nel rispetto delle norme urbanistiche e di tutela dei beni culturali ed ambientali.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- l.r. n. 20/2000
- l.r. n. 31/2002
- delibere del Consiglio Regionale n. 849 del 1998 e n. 1108/1999 ;
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.4.2 Relazione per il contenimento dei consumi energetici

§ Descrizione: la relazione dichiara la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e al soddisfacimento dei requisiti minimi di rendimento energetico. Il rendimento identifica la quantità annua di energia effettivamente consumata o che si prevede possa essere necessaria per soddisfare i vari bisogni connessi ad un uso standard dell'edificio, compresi la climatizzazione invernale e estiva, la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, la ventilazione e l'illuminazione. La relazione deve essere redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato 4 della DAL n. 156/2008 e contiene le informazioni minime necessarie per accertare l'osservanza delle norme vigenti da parte degli organismi pubblici competenti. Alla relazione sono allegate ulteriori documentazioni ovvero:

- piante di ciascun piano degli edifici con orientamento e indicazione d'uso prevalente dei singoli locali;
- prospetti e sezioni degli edifici con evidenziazione di eventuali sistemi di protezione solare;
- elaborati grafici inerenti l'uso di maschere di ombreggiamento e relativi ad eventuali sistemi solari passivi;
- schemi funzionali degli impianti ;
- tabelle ed elaborati con indicazione delle caratteristiche termiche, termoigrometriche dei componenti opachi e di quelli finestrati dell'involucro edilizio;
- elaborati atti a documentare e descrivere i sistemi di ventilazione o altre soluzioni progettuali e/o tecnologiche.

§ Richiesto per:

Occorre sostituire gli interventi con quelli elencati al punto 3.1 della DAL 156 del 2008

§ Fonte:

- d.lgs. n. 192/2005

- l. n. 10/1991
- l.r. n. 31/2002
- l.r. n. 26/2004
- d.G.R. n. 1730/2007
- d.G.R. n. 156/2008
- d.G.R. n. 1362/2010

§ Origine: richieste di informazioni che derivano da una norma di origine statale, ma la cui applicazione dipende dal regolatore regionale (D).

3.4.3 Progetto degli impianti

§ Descrizione: progetto con schema dell'impianto, disegni planimetrici e relazione tecnica, a cura del progettista, sulla consistenza e tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto, con particolare riguardo alla tipologia e alle caratteristiche dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare.

§ Richiesto per: gli interventi che comportano nuova installazione, trasformazione o ampliamento di:

- a) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
- b) impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;
- c) impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- d) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
- e) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- f) impianti di protezione antincendio.

§ Fonte:

- decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale (C).

3.4.4 Abbattimento delle barriere architettoniche

§ Descrizione: relazione tecnica e grafici progettuali che dimostrino le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici adottati per garantire il soddisfacimento delle prescrizioni di accessibilità, visitabilità e adattabilità previste dalla vigente legislazione sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

§ Richiesto per: gli interventi di costruzione di nuovi edifici o di ristrutturazione di interi edifici.

§ Fonte:

- l. n. 13/1989
- DM 14.6.1989, n. 236
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale (C).

3.4.5 [Certificato di imprenditore agricolo professionale](#)

§ Descrizione: la certificazione che comprova la qualifica di IAP è necessaria, alla persona fisica o alla società che ne fanno richiesta, per ottenere agevolazioni fiscali e/o creditizie. Dopo aver ricevuto la domanda di certificazione, l'Ufficio assetto fondiario certificazione qualifica invia all'interessato la comunicazione di inizio procedimento, effettua l'istruttoria tecnico/amministrativa e, in caso di esito positivo, rilascia il certificato entro 90 giorni.

§ Richiesto per: ai fini dell'esonero dal pagamento del contributo di costruzione e nelle altre eventuali ipotesi contemplate dalla strumentazione comunale in ordine alla disciplina degli interventi edilizi nel territorio rurale.

§ Fonte:

- decreto legislativo n. 99/2004
- l.r. n. 31/2002
- d.G.R. n. 752/2006
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.4.6 [Documentazione di previsione di impatto acustico](#)

§ Descrizione: documentazione che deve consentire la valutazione comparativa tra lo scenario con presenza e quello con assenza delle opere ed attività previste ed indicare il rispetto dei valori e dei limiti fissati dalla normativa vigente. Redatta da tecnico competente in acustica ambientale, la documentazione deve contenere: planimetria aggiornata indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività; le destinazioni urbanistiche delle zone per un intorno sufficiente a caratterizzare gli effetti acustici dell'opera proposta; i ricettori presenti nonché i valori limite fissati dalla classificazione acustica del territorio comunale; nel caso di infrastrutture di trasporto, indicazione delle fasce di pertinenza, ove previste, e dei relativi valori limite; la caratterizzazione acustica delle sorgenti sonore nonché le caratteristiche acustiche degli edifici; le modalità di esecuzione e le valutazioni connesse ad eventuali rilevazioni fonometriche; le valutazioni di conformità alla normativa dei livelli

sonori dedotti da misure o calcoli previsionali; la descrizione del modello di calcolo eventualmente impiegato corredata dei dati input utilizzati; la descrizione degli eventuali sistemi di mitigazione e riduzione dell'impatto acustico necessari al rispetto dei limiti o dei valori previsti dalla normativa vigente.

N.b. Per le attività produttive che non utilizzano macchinari o impianti rumorosi ovvero che non inducono aumenti significativi dei flussi di traffico è sufficiente produrre, da parte del progettista, ove previsto, ovvero del titolare dell'attività, una dichiarazione ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, attestante tale condizione (articolo 1, c. 7 D.G.R. 673/2004)

§ Richiesto per: interventi di realizzazione, modifica(compreso il mutamento d'uso senza opere), potenziamento delle seguenti opere:

- a) aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
- b) strade di tipo A (autostrade); B (strade extraurbane principali); C (strade extraurbane secondarie); D (strade urbane di scorrimento); E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285, e successive modificazioni;
- c) discoteche;
- d) circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
- e) impianti sportivi e ricreativi;
- f) ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia;

Deve essere inoltre prodotta e allegata alle domande per il rilascio di: permesso di costruire relativo a nuovi impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative ed a centri commerciali e grandi strutture di vendita; altri provvedimenti comunali di abilitazione all'utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui a punto precedente; qualunque altra licenza o autorizzazione finalizzata all'esercizio di attività produttive.

§ Fonte:

- l. n. 447/1995
- l.r. n. 15/2001
- d.G.R. 14 aprile 2004 n. 673
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: richieste di informazioni che derivano da una norma di origine statale, ma la cui applicazione dipende dal regolatore regionale (D).

3.4.7 Valutazione del clima acustico

§ Descrizione: documentazione che deve consentire la valutazione dei livelli di rumore nelle aree interessate dalla realizzazione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani, nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere per cui è necessaria la predisposizione della documentazione di impatto acustico. La documentazione deve essere redatta da tecnico competente in acustica ambientale e deve comprendere, oltre quanto già previsto per la documentazione di impatto acustico:

1. la descrizione, tramite misure, dei livelli di rumore ambientale presenti nell'area di

interesse e del loro andamento nel tempo, con riferimento alle specifiche sorgenti sonore presenti

2. planimetria dell'intervento edilizio corredata dalle destinazioni d'uso dei locali e delle relative pertinenze nonché la disposizione degli impianti tecnologici e dei parcheggi.
3. le valutazioni e/o le stime dei livelli sonori presenti e/o attesi riferite ai valori limite di immissione sia assoluti che differenziali, tenuto conto dell'altezza dal suolo degli eventuali ambienti abitativi.

§ Richiesto per: le aree interessate dalle seguenti opere:

- a) scuole e asili nido;
- b) ospedali;
- c) case di cura e di riposo;
- d) parchi pubblici urbani ed extraurbani;
- e) nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere per cui è necessaria la predisposizione della documentazione di impatto acustico.

(e in caso di cambio di uso di un'area diversamente utilizzata)

§ Fonte:

- l. n. 447/1995
- l.r. n. 15/2001
- d.g.r. 14 aprile 2004 n. 673
- Regolamenti edilizi comunali

§ Origine: richieste di informazioni che derivano da una norma di origine statale, ma la cui applicazione dipende dal regolatore regionale (D).

3.4.8 [Richiesta di autorizzazione sismica preventiva o deposito del progetto esecutivo](#)

§ Descrizione: istanza volta ad ottenere l'autorizzazione sismica (procedimento che si chiude entro 60 giorni), presentata al SUE del Comune competente per territorio. All'istanza deve essere allegato il progetto esecutivo riguardante le strutture, redatto in conformità alle norme tecniche per le costruzioni. Il progetto deve essere accompagnato da una dichiarazione del progettista abilitato che asseveri il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e delle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, nonché la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

(N.B. se l'autorizzazione è stata già ottenuta, come succede nel caso della super-DIA, deve essere allegata al resto della documentazione necessaria per il titolo edilizio)

Il deposito del progetto avviene presso il SUE. Il progetto esecutivo riguardante le strutture, redatto dal progettista abilitato, deve essere accompagnato da una dichiarazione dello stesso che asseveri il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico, nonché il rispetto delle eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

(N.B. se il deposito è già avvenuto, come succede nel caso della super-DIA, la ricevuta deve essere allegata al resto della documentazione necessaria per il titolo edilizio)

§ Richiesto per: gli interventi edilizi che interessano opere con rilevanza strutturale (realizzazione, modifica, rinnovo o sostituzione di elementi strutturali dell'edificio).
Il deposito del progetto è previsto per le opere da realizzarsi nei Comuni classificati a bassa sismicità, mentre l'autorizzazione è necessaria nei Comuni a media sismicità e per particolari tipologie di opere (gli interventi edilizi in abitati da consolidare; i progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche, gli interventi relativi ad edifici di interesse strategico e alle opere infrastrutturali rilevanti; le sopraelevazioni).

L'istanza di autorizzazione o il deposito sismico possono essere non contestuali alla richiesta del permesso di costruire (in tal caso, si veda il punto 3.4.9).

N.B. Il costruttore può richiedere che la presentazione del progetto esecutivo riguardante le strutture ovvero il deposito dello stesso produca gli effetti della denuncia dei lavori prevista dall'art. 65 del d.P.R. n. 380/2001, purché il progetto, la denuncia di deposito e la relazione illustrativa abbiano i contenuti previsti dallo stesso articolo, relativamente alla realizzazione delle opere in conglomerato cementizio, armato, precompresso ed a struttura metallica.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- l.r. n. 19/2008
- d.A.L. n. 279/2010
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: richieste di informazioni che derivano da una norma di origine statale, ma la cui applicazione dipende dal regolatore regionale (D).

3.4.9 Documentazione tecnica attinente alla riduzione del rischio sismico (PdC e super DIA)

§ Descrizione: indicazione del progettista abilitato che cura la progettazione strutturale dell'intero intervento, e dichiarazione del medesimo progettista che asseveri il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e delle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, con allegata relazione tecnica e relativi elaborati grafici.

§ Richiesto per: gli interventi edilizi che interessano opere con rilevanza strutturale (realizzazione, modifica, rinnovo o sostituzione di elementi strutturali dell'edificio) per cui è stato scelto di non presentare l'istanza di autorizzazione sismica o il deposito del progetto esecutivo contestualmente alla richiesta del permesso di costruire e alla presentazione della super DIA. L'autorizzazione sismica e il deposito del progetto dovranno comunque essere ottenuti/presentati prima dell'inizio dei lavori.

§ Fonte:

- l.r. n. 19/2008
- d.A.L. n. 279/2010
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa regionale (E).

3.4.10 Asseverazione IPRiPI

§ Descrizione: dichiarazione del progettista abilitato, contenente l'asseverazione che l'intervento è privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici, con allegati i relativi elaborati tecnici atti a dimostrare la ricorrenza di tale ipotesi.

§ Richiesto per: gli interventi edilizi che interessano opere strutturali ma che sono privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRiPI).

§ Fonte:

- l.r. n. 19/2008
- d.A.L. n. 279/2010
- d.G.R. n. 687/2011
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa regionale (E).

3.4.11 Denuncia e progetto delle opere in cemento armato

§ Descrizione: tali opere devono essere denunciate dal costruttore allo sportello unico con allegati :

- a. il progetto dell'opera in triplice copia, firmato dal progettista, dal quale risultino in modo chiaro ed esauriente i calcoli eseguiti, l'ubicazione, il tipo, le dimensioni delle strutture, e quanto altro occorre per definire l'opera sia nei riguardi dell'esecuzione sia nei riguardi della conoscenza delle condizioni di sollecitazione;
- b. una relazione illustrativa in triplice copia firmata dal progettista e dal direttore dei lavori, dalla quale risultino le caratteristiche, le qualità e le dosature dei materiali che verranno impiegati nella costruzione.

Lo sportello unico restituisce al costruttore, all'atto stesso della presentazione, una copia del progetto e della relazione con l'attestazione dell'avvenuto deposito.

§ Richiesto per: gli interventi in conglomerato cementizio armato (normale o precompresso)

ovvero opere a struttura metallica.

§ Fonte:

- l. n. 1086/1971
- art. 149 della l.r. 3 del 1999 ha delegato la materia ai comuni;
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale (C).

3.4.12 [Relazione geologica \(per attinenza sarebbe preferibile spostare il 3.4.12 dopo il 3.4.9\)](#)

§ Descrizione: relazione geologica con l'indicazione delle caratteristiche del terreno su cui sorgerà la costruzione, attraverso la ricostruzione dei caratteri litologici, stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici e, più in generale, di pericolosità geologica del territorio. Qualora l'intervento riguardi una nuova costruzione, verrà altresì indicata la pianificazione delle indagini geognostiche necessarie in fase di progettazione esecutiva; qualora l'intervento riguardi una costruzione esistente, verrà indicata la sintesi sui risultati delle indagini geognostiche eventualmente condotte e il loro ulteriore approfondimento da pianificare in fase di progettazione esecutiva.

§ Richiesto per: gli interventi edilizi per cui si è scelto di allegare al permesso (o alla super-DIA) la documentazione tecnica attinente alla riduzione del rischio sismico, in luogo del deposito sismico o della richiesta preventiva di autorizzazione sismica (in questi ultimi due casi, la relazione geologica è compresa negli allegati al deposito o alla richiesta di autorizzazione).

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- l.r. n. 19/2008
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: richieste di informazioni che derivano da una norma di origine statale, ma la cui applicazione dipende dal regolatore regionale (D).

3.4.13 [Relazione asseverata terre e rocce da scavo](#)

§ Descrizione: dichiarazione da allegare al progetto dei lavori privati soggetti a Permesso di Costruire, D.I.A. o SCIA. Nel modulo vanno fornite indicazioni circa l'inquadramento generale del sito di produzione (es. documentazione fotografica; cartografie; breve analisi storica; destinazione urbanistica...); descrizione, entità volumetrica, modalità di rintracciabilità e attestazione della compatibilità ambientale dei materiali naturali utilizzati.

§ Richiesto per: gli interventi che comportino la produzione di terre e rocce da scavo, esclusi

quelli ove sia certo che il materiale è utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato.

§ Fonte:

- d.lgs. n. 152/2006
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale (C).

3.4.14 Documentazione relativa alle imprese esecutrici

§ Descrizione: dichiarazione del committente o del responsabile dei lavori attestante l'avvenuta verifica della documentazione prevista dall'articolo 90, comma 9 del d.lgs. n. 81/2008 (organico medio annuo distinto per qualifica, contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, certificato di iscrizione alla Camera di Commercio). Unitamente alla dichiarazione, deve essere inviato all'amministrazione anche il documento unico di regolarità contributiva (DURC) delle imprese e dei lavoratori autonomi.

§ Richiesto per: gli interventi che prevedano l'esecuzione dei lavori da parte di impresa o lavoratore autonomo. Il richiedente può trasmettere tale documentazione sia contestualmente all'inoltro della richiesta di permesso di costruire, che al momento di presentazione della comunicazione di inizio lavori.

§ Fonte:

- d.lgs. n. 81/2008
- Regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.4.15 Copia della notifica preliminare

§ Descrizione: copia della notifica concernente l'avvio dei lavori. Nella notifica va indicata: la data della comunicazione, l'indirizzo cantiere, il committente (nome, cognome, CF, indirizzo), la natura dell'opera, il responsabile dei lavori (nome, cognome, CF, indirizzo), il coordinatore della sicurezza e salute (nome, cognome, CF, indirizzo), la data presunta inizio dei lavori in cantiere, la durata presunta dei lavori in cantiere, il numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere, il numero previsto di imprese e lavoratori autonomi sul cantiere, l'identificazione (CF o partita IVA) delle imprese già selezionate, l'ammontare presunto dei lavori (euro).

§ Richiesto per: gli interventi da realizzarsi con cantiere temporaneo o mobile³ in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea o in cui l'entità presunta dei lavori è pari o superiore a 200 uomini-giorno. L'interessato può trasmettere la copia della notifica sia contestualmente all'inoltro della richiesta di permesso di costruire che prima dell'inizio dei lavori.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- d.lgs. n. 81/2008
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale (C).

³ Per cantiere temporaneo o mobile si intende qualunque luogo in cui si effettuano: i lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.

4. Box I. Differenze nella documentazione da presentare

RICHIESTA STANDARD	Modena	Reggio Emilia	Ferrara	Parma	Piacenza	Rimini	Bologna	Ravenna
SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA	Relazione asseverata (Scheda Tecnica) OBBLIGATORIO	Relazione asseverata (Scheda Tecnica) OBBLIGATORIO	(3 copie) Scheda Tecnica descrittiva, contenente i parametri e i dati planovolumetrici, con relativi calcoli sintetici esplicativi, le destinazioni d'uso nello stato di fatto e di progetto, la rispondenza dei dati di progetto alle prescrizioni riportate negli strumenti urbanistici. OBBLIGATORIO	Scheda tecnica di conformità urbanistica edilizia OBBLIGATORIO	Relazione asseverata (scheda tecnica - rispetto di tutte le norme urbanistiche ed edilizie) OBBLIGATORIO		Dichiarazione di conformità del tecnico abilitato che <u>asseveri</u> il rispetto dei requisiti tecnici e relative <u>schede tecniche</u> (rispetto di tutte le norme urbanistiche ed edilizie) OBBLIGATORIO	Asseverazione nella quale i progettisti incaricati asseverano la conformità degli interventi da realizzare agli strumenti urbanistici adottati ed approvati e il rispetto delle norme tecniche, di sicurezza e igienico sanitarie OBBLIGATORIO
TITOLO DI PROPRIETÀ	Copia del titolo ad intervenire (o del contratto di locazione) o dichiarazione sostitutiva di certificazione OBBLIGATORIO	Copia del titolo ad intervenire o dichiarazione sostitutiva di certificazione OBBLIGATORIO		Copia del titolo ad intervenire (o del contratto di locazione) o dichiarazione sostitutiva di certificazione OBBLIGATORIO	Copia autentica del documento comprovante il titolo ad intervenire OBBLIGATORIO		Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al titolo ad intervenire OBBLIGATORIO	Autocertificazione attestante gli estremi dell'atto di proprietà o copia del documento comprovante il titolo a intervenire OBBLIGATORIO
DOCUMENTAZIONE CATASTALE	Estratto di mappa catastale (formato A4/A3) con l'identificazione della/e particella/e oggetto dell'intervento, validata dal Tecnico progettista Planimetria generale, in scala 1:2000 o 1:1000, che consenta l'esatta individuazione dell'area e dell'edificio oggetto dell'intervento OBBLIGATORIO	Estratto di mappa catastale (formato A4/A3) con l'identificazione della/e particella/e oggetto dell'intervento, validata dal Tecnico progettista n. 2 Planimetrie in scala 1:500 con sistemazione dell'area e indicazione degli accessi pedonali e carrabili OBBLIGATORIO	Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000/1:1000 (anche in fotocopia) con l'individuazione degli immobili di proprietà interessati dall'intervento e dell'eventuale inserimento degli ampliamenti o nuove costruzioni richieste. EVENTUALE (a seconda del tipo d'intervento)	Documentazione catastale congrua alla tipologia di intervento OBBLIGATORIO	Estratto di mappa catastale Estratto del rilievo aereofotogrammetrico e stralcio delle tavole di PRG, con indicazione della zona di intervento OBBLIGATORIO	(4 copie) Planimetria generale in scala 1:2000 dalla quale risulti l'ubicazione dell'opera anche tramite le suddivisioni e i dati <u>catastali</u> . Planimetria in scala adeguata dalla quale risulti: un rilievo piani altimetrico dell'area di proprietà con l'individuazione di quella netta sulla quale sono stati computati i parametri edificatori in base alle previsioni di PRG, la posizione e le dimensioni degli accessi, pedonali e carrabili e dei percorsi interni.; la distanza intercorrente con i fabbricati limitrofi; la distanza degli edifici dal confine demaniale, dalla recinzione aeroportuale, da aree cimiteriali, le aree su cui devono essere realizzate opere di urbanizzazione primaria. OBBLIGATORIO	Planimetria catastale e/o estratto di mappa e/o certificato catastale con identificazione delle particelle, anche in copia, in data non anteriore a tre mesi o accompagnati da autodichiarazione di aggiornamento o riferimento a precedenti edilizi OBBLIGATORIO (in duplice copia)	Documentazione catastale costituita da estratto di mappa e certificato catastale Stralcio delle tavole di RUE con indicazione delle norme di componenti e/o zona di intervento; OBBLIGATORIO
RELAZIONE GEOLOGICA	Relazione geologica-geotecnica EVENTUALE (nel caso di nuova costruzione e se non richiesta dalla disciplina sismica)	Relazione geologica-geotecnica EVENTUALE (nel caso di nuova costruzione e se non richiesta dalla disciplina sismica)			Relazione geotecnica e/o geologica EVENTUALE (nel caso di nuova costruzione e se non richiesta dalla disciplina sismica)		Relazione geotecnica e/o geologica EVENTUALE (duplice copia) (nel caso di nuova costruzione e se non richiesta dalla disciplina sismica)	Relazione geologica e Relazione geotecnica In alternativa: Relazione Geotecnica che motivi l'idoneità delle soluzioni progettuali adottate (anche qualora, trattandosi di costruzioni di modesto rilievo, le indagini geognostiche e i calcoli geotecnici siano

								omessi) EVENTUALE (per gli interventi edilizi che rientrano fra i casi di nuova costruzione o ampliamento)
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	Documentazione fotografica a colori dell'immobile e del contesto, con indicazione dei punti di ripresa OBBLIGATORIO	Documentazione fotografica a colori dell'immobile e del contesto, con indicazione dei punti di ripresa OBBLIGATORIO	(2 copie) Documentazione fotografica relativa allo stato di fatto dell'area e/o dell'immobile su cui si intende intervenire, opportunamente estesa al suo contesto. OBBLIGATORIO	Documentazione fotografica a colori dell'immobile e del contesto, con indicazione dei punti di ripresa OBBLIGATORIO	Documentazione fotografica relativa allo stato di fatto dell'immobile oggetto d'intervento, nonché degli immobili contermini, che documenti anche le preesistenze vegetazionali, a colori ed in formato non inferiore a 15x10 cm e montate su un cartoncino formato A/4 con didascalie e planimetrie con i punti di ripresa OBBLIGATORIO	Documentazione fotografica a colori (in tre copie per interventi assoggettati a procedimento paesaggistico di cui agli artt. 146 e 159 del D.Lgs n. 42 del 2004) OBBLIGATORIA	Documentazione fotografica relativa allo stato di fatto dell'immobile oggetto d'intervento, nonché degli immobili contermini, che documenti anche le preesistenze vegetazionali, a colori ed in formato non inferiore a 15x10 cm, dell'immobile oggetto d'intervento, degli immobili contermini, delle preesistenze vegetazionali OBBLIGATORIO (duplice copia)	Documentazione fotografica relativa allo stato di fatto dell'area o dell'immobile su cui si intende intervenire e al suo intorno immediato. OBBLIGATORIO
CALCOLO DEL CONTRIBUTO PER ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE	Determinazione del costo di costruzione e oneri di urbanizzazione (con computo metrico estimativo) EVENTUALE (in caso di intervento oneroso)	Determinazione del costo di costruzione e oneri di urbanizzazione (con computo metrico estimativo) EVENTUALE (in caso di intervento oneroso)	Determinazione del costo di costruzione e oneri di urbanizzazione (con computo metrico estimativo) EVENTUALE (in caso di intervento oneroso)	Calcolo del contributo di costruzione e Computo metrico estimativo EVENTUALE (in caso di interventi onerosi)	Calcolo del contributo di costruzione, se dovuto, e calcolo delle quote relative alla monetizzazione degli standard; EVENTUALE (in caso di intervento oneroso)	Calcolo del contributo di costruzione ed attestazione del relativo pagamento. OBBLIGATORIO Richiesta di monetizzazione e/o proposta di cessione degli standard urbanistici da adibire a parcheggio pubblico (con relativi elaborati grafici) EVENTUALE (in caso di interventi edilizi diretti senza cambio di destinazione in zone residenziali edificate e in ghetti non storici in territorio agricolo)	Calcolo del contributo di costruzione, se dovuto, e calcolo delle quote relative alla monetizzazione degli standard; EVENTUALE (in caso di intervento oneroso)	Modulo calcolo contributi, con particolare riferimento al costo di costruzione e agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria EVENTUALE (per interventi edilizi soggetti al pagamento di contributo di costruzione)
ELABORATI GRAFICI DELLO STATO DI FATTO E DI PROGETTO	Elaborati dello stato di fatto: Rilievo generale quotato dello stato di fatto dell'area di intervento e delle aree immediatamente limitrofe, in scala 1:500 o 1:200 Rilievo edilizio quotato dello stato di fatto degli edifici esistenti, in scala 1:200 o 1:100 OBBLIGATORIO	Elaborati di rilievo: Verbale di misurazione dell'area, in scala non inferiore a 1:500 OBBLIGATORIO Copia dei disegni in scala non inferiori a 1:100 EVENTUALE (in caso di interventi su fabbricati esistenti)					Elaborati dello stato di rilievo: rilievo generale quotato dello stato di fatto dell'area di intervento e delle aree immediatamente limitrofe, in scala 1:500 o 1:200 rilievo edilizio quotato dello stato di fatto degli edifici esistenti, in scala 1:100 sezioni di rilievo, in scala 1:100 o 1:50, debitamente quotate, tali da descrivere compiutamente la situazione esistente prospetti di rilievo, in scala 1:100 o 1:50, di tutti i fronti degli edifici OBBLIGATORI Rilievo quotato del lotto, riferito al verbale di quote e linee, compresa la sistemazione esterna esistente e di progetto, con indicate le essenze arboree con i relativi	Elaborati dello stato di fatto: Planimetria generale dello stato di fatto, in scala 1:200, con indicazione quotata dei confini di proprietà e di zona; Rilievo quotato dello stato di fatto degli edifici esistenti, in scala 1:100, con indicazione della consistenza, dello stato di conservazione e delle destinazioni d'uso delle singole parti

							diametri e aree di rispetto EVENTUALE (Quando l'intervento interessa i limiti di zona di PRG)	
<p>Elaborati di progetto (che evidenzino le differenze tra lo stato di fatto e il progetto):</p> <p>Planimetria di progetto, in scala 1:200 o 1:100, della sistemazione del suolo</p> <p>Piante di progetto, in scala 1:100 o 1:50, debitamente quotate, di tutti i livelli</p> <p>Sezioni di progetto, in scala 1:100 o 1:50, debitamente quotate, tali da descrivere compiutamente l'intervento edilizio</p> <p>Prospetti di progetto, in scala 1:100 o 1:50, di tutti i fronti degli edifici, con indicazione dei materiali impiegati</p> <p>Piante, sezioni e prospetti, con indicati gli schemi di progetto delle reti tecnologiche all'esterno dell'edificio, la posizione delle macchine e delle apparecchiature</p> <p>Particolari architettonici di progetto, in scala 1:20, con il dettaglio dei materiali e delle finiture</p> <p>Progetti relativi alle opere di urbanizzazione primaria di pertinenza</p> <p>Progetto redatto da un tecnico in acustica, comprensivo di documentazione tecnica che indichi la conformità delle strutture a quanto previsto dal D.P.C.M. 5/12/1997 e s.m., inerente le caratteristiche tecniche acustiche dei materiali e componenti utilizzati</p> <p>Fascicolo dei calcoli delle strutture portanti, sia in elevazione che di fondazione</p> <p>Disegni dei particolari delle strutture</p> <p>Relazione sulle fondazioni riportante i criteri seguiti nella scelta del tipo di fondazione, OBBLIGATORIO</p>	<p>Elaborati di progetto:</p> <p>Planimetria in scala non inferiore a 1:200 in cui sia rappresentata nelle sue linee, dimensioni e quote generali l'opera progettata</p> <p>Progetto della sistemazione a verde con l'indicazione dei tappeti erbosi, arbusti ed alberature sia esistenti che di nuovo impianto;</p> <p>Progetto della rete di fognatura sia bianca che nera con l'indicazione, sia per quella esistente che per quella di nuova costruzione, dei pozzetti d'ispezione, caditoie, fosse a depurazione biologica, quote, diametri delle condotte, ecc. (vistato dagli uffici)</p> <p>Disegni, in scala 1:100, delle piante di tutti i piani e della copertura dell'opera</p> <p>Profili quotati, in scala 1:200, delle sezioni dell'opera in relazione all'ambiente circostante</p> <p>Sezioni quotate in scala 1:100 indicanti le dimensioni complessive dell'opera e delle principali parti esterne ed interne</p> <p>Disegni a semplice contorno, in scala 1:100, di tutti i prospetti dell'opera progettata</p> <p>Disegni, in scala non inferiore a 1:20, dei particolari progettuali costruttivi e decorativi</p> <p>Rilievo, in scala non inferiore a 1:200, degli edifici da demolire ed esaustiva documentazione fotografica</p> <p>OBBLIGATORIO</p>	<p>(2 copie) Rilievo dell'area di intervento per nuove costruzioni, ivi compresi gli ampliamenti, in scala 1:200</p> <p>(2 copie) Planimetria di progetto in scala 1:200 con l'indicazione delle quote allometriche confinanti, delle soluzioni progettuali sull'area di intervento.</p> <p>(2 copie) Piante di stato di fatto e di progetto in scala almeno 1:100 di tutti i piani, adeguatamente quotate con l'indicazione della superficie utile e delle destinazioni d'uso dei singoli locali.</p> <p>(2 copie) Prospetti di stato di fatto e di progetto di tutti i fronti dell'edificio in scala almeno 1:100 con indicazione dei materiali di finitura con i relativi.</p> <p>(2 copie) Sezioni trasversali e longitudinali nei punti maggiormente significativi.</p> <p>(2 copie) Grafici in pianta e sezione della rete degli impianti igienico - sanitari e della fognatura privata di progetto con indicazioni dei vari manufatti adottati per il recupero (eventuale) delle acque bianche, il trattamento e lo smaltimento delle acque usate.</p> <p>Tavole comparative colorate (per interventi sull'esistente e per le varianti): piante, almeno due sezioni, prospetti, indicanti le demolizioni (in giallo) e le parti di nuova costruzione (in rosso).</p> <p>OBBLIGATORIO</p>	<p>Planimetria generale, prospetti e sezioni (stato di fatto, progetto e sovrapposizione) riportante il fabbricato oggetto del titolo abilitativo che evidenzia: distacchi dai fabbricati esistenti, distanze dal confine di proprietà e dalle strade, degli accessi pedonali e degli accessi carrabili in relazione alla viabilità esistente, nonché verifica dell'abbattimento delle barriere architettoniche</p> <p>Elaborati grafici quotati (stato di fatto, progetto, sovrapposizione) comprensivi di piante, prospetti, sezioni</p> <p>OBBLIGATORIO</p>	<p>Elaborati di progetto (da presentare in formato UNI A4 con l'indicazione dell'intervento, la numerazione delle tavole, le generalità e la firma dell'avente titolo e del progettista)</p> <p>planimetria generale di progetto dell'intervento, in scala 1:500</p> <p>planimetria di progetto, in scala 1:200 della sistemazione del suolo</p> <p>piante di progetto, in scala 1:100, debitamente quotate, di tutti i livelli non ripetitivi dei fabbricati</p> <p>sezioni di progetto, in scala 1:100, debitamente quotate</p> <p>prospetti di progetto, in scala 1:100 o 1:50, di tutti i fronti degli edifici, con indicazione dei materiali impiegati e, almeno una copia, dei colori risultanti (rosso costruzioni, giallo demolizioni)</p> <p>piante, sezioni e prospetti, con indicati gli schemi degli allacciamenti alle reti tecnologiche, la posizione delle macchine e della apparecchiature, le canne di smaltimento e di captazione</p> <p>tavole di progetto (3 copie) particolari architettonici, in scala 1:20 o 1:50 di progetto, con il dettaglio dei materiali e delle finiture</p> <p>rilievo quotato dello stato di fatto degli edifici esistenti, in scala 1:100</p> <p>OBBLIGATORIO</p> <p>rilievo e progettazione delle aree scoperte, in scala 1:200</p> <p>rilievo dello stato edilizio e progettazione, in scala 1:100</p> <p>rilievo di particolari architettonici e decorativi, in scala 1:20, sostituibile con un'esauriente documentazione fotografica nel caso si tratti di elementi sottoposti solo a restauro</p> <p>documentazione storica, in quanto esistente, comprendente</p>	<p>Elaborati grafici di progetto in minimo due copie, ovvero minimo 4 copie per interventi assoggettati al procedimento paesaggistico:</p> <p>Piante di progetto in scala 1:100 rappresentanti ogni piano dell'edificio dentro e fuori terra, con l'indicazione della dimensione, della destinazione d'uso dei locali.</p> <p>Prospetti in scala 1:100 di tutte le facciate con indicazione dei riferimenti quotati alla linea del terreno esistente e modificato.</p> <p>Sezioni scala 1:100 di cui una in corrispondenza della scala riportanti le altezze interne dei piani lo spessore reale delle strutture orizzontali</p> <p>Progetto del verde</p> <p>OBBLIGATORIO</p>	<p>Elaborati di progetto: (in duplice copia)</p> <p>planimetria generale di progetto dell'intervento, in scala 1:500 o 1:200</p> <p>planimetria di progetto, in scala 1:200 o 1:100, della sistemazione del suolo</p> <p>piante di progetto, in scala 1:100 o 1:50, debitamente quotate, di tutti i livelli non ripetitivi dei fabbricati</p> <p>sezioni di progetto, in scala 1:100 o 1:50, debitamente quotate</p> <p>prospetti di progetto, in scala 1:100 o 1:50, di tutti i fronti degli edifici</p> <p>piante, sezioni e prospetti, con indicati gli schemi di progetto delle reti tecnologiche all'esterno dell'edificio</p> <p>tavole degli interventi (rosso costruzioni, giallo demolizioni) di piante, sezioni, e prospetti</p> <p>particolari architettonici di progetto, con il dettaglio dei materiali e delle finiture</p> <p>OBBLIGATORIO (in duplice copia)</p> <p>Dimostrazione grafica del rispetto delle distanze e distacchi EVENTUALE (duplice copia) (tipo di intervento)</p>	<p>Elaborati relativi alla contestualizzazione o all'inserimento paesaggistico dell'intervento EVENTUALE (per interventi edilizi che interessano lo spazio rurale, naturalistico, o il sistema paesaggistico ambientale)</p>	

	<p>Relazione tecnica relativa alle dotazioni e dispositivi per la sicurezza dei lavori da svolgere sulle coperture nella quale vengono illustrate le soluzioni progettuali e il rispetto delle misure di sicurezza</p> <p>EVENTUALE (per gli interventi di nuova costruzione e per quelli sull'esistente che interessano le coperture degli edifici)</p>				<p>planimetrie storiche, rilievi antichi, stampe, documenti, certificati storici catastali, fotografie e quant'altro possa contribuire alla conoscenza dell'edificio</p> <p>EVENTUALE (per interventi su immobili tutelati)</p> <p>Planimetria con esatta delimitazione e relativa superficie dell'azienda agricola EVENTUALE (Per interventi in zona agricola)</p>			
<p>RELAZIONE ASSEVERATA TERRE E ROCCHE DA SCAVO</p>	<p>Dichiarazione terre e rocce da scavo per utilizzo/deposito/destinazione a terzi</p> <p>EVENTUALE (nel caso di produzione e utilizzo di terre e rocce da scavo)</p>		<p>Documentazione attestante il rispetto del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 Norme in materia di rocce e terre da scavo</p> <p>EVENTUALE</p>	<p>Dichiarazione terre e rocce da scavo per utilizzo/deposito/destinazione a terzi</p> <p>EVENTUALE (nel caso di produzione e utilizzo di terre e rocce da scavo)</p>				<p>Dichiarazione sul riutilizzo dei materiali da scavo</p> <p>OBBLIGATORIO</p>

5. Box II. Documentazione aggiuntiva rispetto alla mappatura standard

Modena	Reggio Emilia	Ferrara	Parma	Piacenza	Rimini	Bologna	Ravenna
<p>Attestazione del pagamento del contributo di costruzione EVENTUALE (in caso di intervento oneroso)</p> <p>Distinta di pagamento dei diritti istruttori SUAP EVENTUALE (in caso di presentazione istanza al SUAP)</p> <p>Fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia del pagamento del contributo di costruzione rateizzato EVENTUALE</p> <p>Planimetria di delimitazione del centro aziendale</p> <p>Planimetrie in scala appropriata degli edifici esistenti EVENTUALE (solo per interventi in zona agricola)</p> <p>Relazione agronomica EVENTUALE (in caso di azienda agricola)</p> <p>Verbale assemblea condominio EVENTUALE</p> <p>Atto di assenso della proprietà confinante, redatto in forma legale, registrato e trascritto EVENTUALE (in caso di costruzione a minor distanza dal confine)</p>	<p>Relazione geotecnica EVENTUALE (nel caso di ampliamenti e sopraelevazioni)</p> <p>Relazione idrogeologica EVENTUALE (se prescritta da strumento di pianificazione vigente)</p> <p>Relazione agronomica EVENTUALE (in caso di azienda agricola)</p>	<p>(2 copie) Relazione storica con schede catastali del 1939/40 ove reperibili EVENTUALE (per gli interventi su fabbricati soggetti a restauro scientifico e restauro e risanamento conservativo)</p> <p>Collaudo statico o dichiarazione di idoneità statica EVENTUALE (per interventi oggetto di sanatoria)</p> <p>Dichiarazione attestante eventuali suddivisioni o scorpori o frazionamenti o cambi d'uso di immobili dal fondo agricolo originario avvenuti dopo il 17.06.82 EVENTUALE (a seconda del tipo d'intervento)</p> <p>Relazione geotecnica EVENTUALE (da prodursi per interventi di nuova costruzione, ampliamenti e sopraelevazioni, ristrutturazioni con demolizione e ricostruzione e per tutti gli interventi che modificano significativamente il carico trasmesso al terreno)</p> <p>Fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia del pagamento del contributo di costruzione rateizzato EVENTUALE</p> <p>Certificazione attestante il possesso da parte del richiedente dei requisiti necessari per la nuova edificazione nel territorio rurale EVENTUALE</p>	<p>Documentazione attestante l'eventuale gratuità dell'intervento EVENTUALE (in caso di gratuità dell'intervento es. Iap, Onlus ecc.)</p> <p>Quietanza/e di pagamento del contributo di costruzione e/o monetizzazione parcheggi EVENTUALE (in caso di interventi onerosi)</p> <p>Fideiussioni o polizze a garanzia rateizzazione contributo di costruzione e/o monetizzazione parcheggi EVENTUALE (in caso di intervento oneroso con pagamento rateale)</p> <p>Progetto esecutivo delle aree di parcheggio, verde, viabilità di cessione EVENTUALE (in caso di cessione e realizzazione di dotazioni territoriali)</p> <p>Autocertificazione scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura EVENTUALE (interventi residenziali che non comportino un nuovo allaccio o una modifica a quello esistente; acque reflue domestiche per scarichi di cucine per collettività/comunità pretrattati con idoneo degrassatore che non comportino nuovo allaccio o modifica a quello esistente)</p>	<p>Certificato storico catastale EVENTUALE (Per interventi in zona agricola)</p> <p>Relazione illustrativa sulle tecniche di intervento che si intende seguire, con specifico riferimento ai vari tipi di strutture e di materiali, alle finiture e alle coloriture EVENTUALE (per interventi su immobili tutelati)</p> <p>Progetto di lottizzazione (progetto delle opere di urbanizzazione primarie da realizzarsi secondo i criteri individuati e definiti dal comune) EVENTUALE</p> <p>Relazione con descrizione del tipo di coltura in atto, del tipo di conduzione dell'azienda, della consistenza dei fabbricati esistenti e delle relative destinazioni inerenti l'attività EVENTUALE (Per interventi in zona agricola)</p> <p>Attestazione da parte della società concessionaria del Servizio acquedotto e fognatura, della presenza dei pubblici servizi sul fronte stradale OBBLIGATORIO</p>	<p>Relazione paesaggistica ambientale (da prodursi, in triplice copia, solo per interventi assoggettati al procedimento paesaggistico di cui agli artt. 146 e 159 del D.Lgs n. 42/2004) redatta ai sensi del DPCM 12 dicembre 2005 n. 25. EVENTUALE</p> <p>Progetto di lottizzazione (progetto delle opere di urbanizzazione primarie da realizzarsi secondo i criteri individuati e definiti dal comune) EVENTUALE</p> <p>Relazione con descrizione del tipo di coltura in atto, del tipo di conduzione dell'azienda, della consistenza dei fabbricati esistenti e delle relative destinazioni inerenti l'attività EVENTUALE (Per interventi in zona agricola)</p>	<p>Documentazione relativa al PSA - Piano di sviluppo aziendale o interaziendale EVENTUALE (se richiesto dall'intervento)</p> <p>Progetto di lottizzazione (progetto delle opere di urbanizzazione primarie da realizzarsi secondo i criteri individuati e definiti dal comune e progetti delle opere di infrastrutturazione da realizzarsi e cedere) EVENTUALE (quanto richiesti dalla disciplina)</p> <p>Relazione paesaggistica (2 copie) OBBLIGATORIO</p> <p>Relazione specialistica di tecnico abilitato quando il progetto preveda il riassetto di alberature di cui all'art. 108 delle "norme di principio" EVENTUALE (zona ubicazione dell'edificio)</p> <p>Documentazione o autocertificazione relativa alla prescrizione abusi edilizi minori EVENTUALE (abusati edilizi minori)</p> <p>Moduli dichiarazione dichiarazione dei requisiti igienici OBBLIGATORIO</p> <p>Documentazione relativa alla protezione dall'inquinamento elettromagnetico, allo smaltimento degli aeriformi e delle acque reflue, all'illuminazione naturale, alla ventilazione, al risparmio e riuso delle acque. EVENTUALE (a seconda del tipo di intervento)</p> <p>Documentazione relativa alla sicurezza contro le cadute e resistenza ad urti e sfondamento EVENTUALE (a seconda del tipo di intervento)</p> <p>Documentazione relativa all'organizzazione distributiva degli spazi e attrezzature (es. elaborato grafico del layout interno, dei percorsi e degli spazi di manovra, dimostrante l'effettiva possibilità di utilizzo ergonomico dei singoli vani e degli spazi) EVENTUALE (a seconda del tipo di intervento)</p> <p>Documentazione relativa alla cura del verde, permeabilità e microclima urbano EVENTUALE (a seconda del tipo di intervento)</p> <p>Autorizzazione dei confinanti EVENTUALE (caso di costruzione a distanze inferiori dal confine di proprietà)</p>	<p>Certificato storico catastale EVENTUALE (interventi edilizi in territori rurali)</p> <p>Rilievo altimetrico dell'area circostante a quella di intervento e indicazioni della quota altimetrica di progetto del nuovo edificio EVENTUALE (per interventi edilizi che ricadono in area soggetta alla normativa del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico del Bacini Romagnoli, e interessano un'area in cui il tirante idrico è maggiore di 50 cm)</p> <p>Planimetria con esatta delimitazione e relativa superficie dell'azienda agricola</p> <p>Relazione con descrizione del tipo di coltura in atto, del tipo di conduzione dell'azienda, della consistenza dei fabbricati esistenti e destinazioni inerenti l'attività. EVENTUALE (Se l'intervento interessa un fabbricato rurale)</p> <p>Comunicazione nuovi impianti d'illuminazione pubblica e privata, anche a scopo pubblicitario con relativi allegati (art. 10 della Direttiva regionale 2263/05) EVENTUALE (in caso di nuovo impianto d'illuminazione esterno)</p> <p>Relazione tecnica e specifici grafici di dettaglio (atti a documentare il rispetto di tecniche costruttive idonee a scongiurare il rischio di allagamenti ed infiltrazioni, nonché ad evitare pregiudizi a terzi) EVENTUALE (nel caso in cui l'edificio oggetto dell'intervento edilizio presenti piani interrati o seminterrati)</p> <p>Calcolo dell'invarianza idraulica e relativi allegati EVENTUALE (se l'intervento edilizio aumenta la impermeabilizzazione del territorio)</p> <p>Dettagliato schema di calcolo della SUC, con riferimento grafico, sia per lo stato attuale che per quello di progetto OBBLIGATORIO</p>

01 2. Segnalazione certificata di inizio attività

1. Dati generali

Sintesi dell'obbligo: trasmissione di una segnalazione certificata di inizio attività, corredata da una relazione tecnica di asseverazione e dagli opportuni elaborati progettuali, a firma di un tecnico abilitato, per i seguenti interventi edilizi:

- manutenzione straordinaria;
- interventi consistenti in manufatti di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti qualora interessino gli immobili aventi anche valore storico-architettonico;
- le recinzioni, i muri di cinta e le cancellate;
- gli interventi di recupero a fini abilitativi dei sottotetti nei casi e nei limiti di cui alla l.r. 6 aprile 1998, n. 11;
- le modifiche funzionali di impianti esistenti già destinati ad attività sportive senza creazione di volumetria;
- l'installazione o la revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti;
- modifiche progettuali e le variazioni in corso d'opera;
- realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza di unità immobiliari;
- significativi movimenti di terra senza opere non connessi all'attività agricola.

Come già ricordato nella premessa si tratta degli interventi in precedenza sottoposti a DIA obbligatoria e che, a seguito della delibera di Giunta n. 1281/2011 sono stati assoggettati all'istituto della SCIA.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- l. 241/1990
- l.r. n. 31/2002
- d.G.R. n. 1281/2011
- regolamenti edilizi comunali

§ Amministrazione competente: Comune/Sportello Unico Edilizia/Sportello Unico Attività Produttive

§ Soggetti obbligati: tutti coloro, privati o imprese, che intendono eseguire un intervento di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio ai sensi dell'art. 10 del DPR 380/2011. La titolarità a richiedere il rilascio del titolo edificatorio spetta al proprietario dell'immobile ovvero a chiunque altro abbia titolo per richiederlo.

§ Frequenza e tempi: La SCIA deve essere presentata prima di iniziare l'intervento edilizio, ad eccezione delle variazioni minori eseguite in corso d'opera. per le quali è dovuta la SCIA di fine lavori.

2. Attività amministrative correlate

- Comprendere la normativa vigente e della disciplina applicabile al caso concreto
- Acquisire la modulistica presso lo sportello e/o dal sito web ⁴
- Compilare la segnalazione
- Acquisire pareri ed autorizzazioni preliminari
- Predisporre la documentazione da allegare obbligatoriamente
- Predisporre la documentazione da allegare eventualmente (in base all'intervento)
- Produrre copia della documentazione (segnalazione e relativi allegati)
- Trasmettere/presentare la documentazione completa all'amministrazione (è possibile inviare telematicamente l'intera documentazione)

3. Informazioni richieste

3.1 - Segnalazione

§ Descrizione: La segnalazione deve contenere le seguenti informazioni: dati anagrafici del richiedente e degli eventuali progettista/direttore/esecutore dei lavori (codice fiscale/partita IVA, residenza, numero telefonico, indirizzo e-mail), titolo di legittimazione (proprietario o titolare con delega della proprietà); caratteristiche generale dell'opera (ubicazione, classificazione urbanistica, natura, destinazione).

La segnalazione deve essere sempre corredata dalla fotocopia del documento di identità del soggetto sottoscrittore e dalla ricevuta di versamento dei diritti di segreteria.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- l.r. n. 31/2002
- regolamenti edilizi comunali

⁴ La modulistica utile alla presentazione della segnalazione è distribuita dagli uffici comunali competenti, ovvero SUAP-SUE (laddove attivi). La modulistica è sempre disponibile sui siti web comunali, dove sono disponibili informazioni di carattere generale sulla procedura da seguire, sul format di segnalazione da elaborare, con i relativi allegati, e sugli uffici da contattare.

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.2 - Pareri ed autorizzazioni preliminari

§ Descrizione: il richiedente deve allegare alla segnalazione una serie di pareri, nulla osta o autorizzazioni che possono variare in base allo specifico intervento edilizio da realizzare. Tali atti possono essere acquisiti preliminarmente all'invio della segnalazione;

§ N.B. I pareri di organi o enti appositi, l'esecuzione di verifiche preventive sono comunque sostituite dalle autocertificazioni, attestazioni o asseverazioni o certificazioni, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti (art. 19, comma 1, legge 241/90)

§ Elenco:

a) Parere di conformità antincendio

Rilasciato dal dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

§ Richiesto per gli interventi che interessano opere in cui vengono o saranno svolte attività soggette alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi. E' possibile allegare alla segnalazione una dichiarazione del progettista attestante che l'attività conseguente all'interno edilizio non è sottoposta al controllo di prevenzione incendi.

§ Fonte: d. P. R. n. 151/2011

§ Origine: normativa statale (C).

b) Parere integrato AUSL/ARPA

Il parere integrato consiste in un unico documento (in formato cartaceo fino all'adozione di quello in modalità telematica) a firma congiunta AUSL e ARPA territorialmente competenti, nel quale è espresso il parere unico, che è frutto di un esame contestuale, integrato da tutte le valutazioni riguardanti sia gli aspetti ambientali che quelli sanitari. Il parere viene rilasciato entro il termine di trenta giorni. Tale termine è sospeso, per una sola volta, in caso di richiesta di chiarimenti o di documentazione integrativa. Trascorso tale termine il responsabile del procedimento convoca, nei dieci giorni successivi, una conferenza di servizi.

§ Richiesto per impianti e per attività produttive o di servizio che sono caratterizzate da significative interazioni con l'ambiente, come da classificazione di cui all'Allegato B. della delibera della Giunta Regionale n. 1446/2007, ad eccezione delle attività di servizio di: ospedali; strutture sanitarie pubbliche o private; strutture a carattere residenziale o semi-residenziale di tipo socio-assistenziale e/o collettivo; scuole e asili nido; centri di deposito e/o vendita di presidi sanitari e/o gas tossici.

§ Fonte: l.r. n. 19/1982, d.G.R. n. 1446/2007, regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

c) Autorizzazione per sospensione vincolo idrogeologico

Rilasciata dai Comuni o dalle Comunità Montane ai sensi della L.R n. 3/1999.

La Regione Emilia-Romagna ha emanato un'apposita direttiva approvata con d. G.R. n. 1117 del 11/07/2000 che ha introdotto diverse forme procedurali:

3. Opere soggette ad autorizzazione di sospensione temporanea del vincolo idrogeologico: la domanda di autorizzazione, corredata dei relativi elaborati tecnici va presentata al Comune nel quale devono essere eseguite le opere. L'autorizzazione, se positiva, può essere anche parziale, ovvero per una quota delle opere proposte.

4. Opere che necessitano della presentazione di una comunicazione: la comunicazione d'inizio attività corredata di relazione tecnico-illustrativa nonché di progetto esecutivo dell'opera e/o relazione asseverativa e/o relazione geologica, indicando la data di inizio dei lavori, almeno trenta giorni prima dell'inizio degli stessi. Nel caso in cui il Comune non si esprima entro trenta giorni, i lavori possono essere iniziati.

§ Richiesto per: l'autorizzazione è richiesta per interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e trasformazione degli ecosistemi vegetali che comportino movimenti di terreno o modifichino il regime delle acque.

La Comunicazione va effettuata nel caso di opere che non rivestono carattere di particolare rilievo e comportano limitato movimento di terreno (modesti interventi di ripristino e ristrutturazione di opere, livellazione di terreno che non rientrano nella normale lavorazione agricola, reti tecnologiche interrate)

§ Fonte: RD n. 3267 /1923, l.r. n. 47/1978, l.r. n. 6/1984, l.r. n. 3/1999, d.G.R. n. 1117/2000.

§ Origine: richieste di informazioni che derivano da una norma di origine statale, ma la cui applicazione dipende dal regolatore regionale (D).

d) Autorizzazione della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici

§ Richiesto per gli interventi edilizi, pubblici e privati, incidenti su beni culturali, vincolati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

§ Fonte: d.lgs. n. 42/2004

§ Origine: normativa statale (C).

e) Autorizzazione paesaggistica

Rilasciata dai Comuni a cui sono delegate le funzioni amministrative attribuite alle Regioni dal Codice dei beni culturali e del Paesaggio.

I Comuni richiedono, a corredo dell'istanza di autorizzazione, la documentazione per

la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, previa acquisizione del parere della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio.

L'Ente competente trasmette alla Soprintendenza competente la documentazione presentata dal richiedente, il parere della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio e la relazione tecnica illustrativa congiuntamente alla proposta di autorizzazione o di diniego della stessa; la Soprintendenza deve rendere il proprio parere entro 45 gg. dalla ricezione della proposta, che avrà carattere vincolante per il Comune. Entro 20 giorni dalla ricezione del parere, il Comune dovrà rilasciare l'autorizzazione ovvero il provvedimento di diniego.

Decorso il termine stabilito per il rilascio del parere vincolante della Soprintendenza senza che questa si sia espressa, il Comune ha la facoltà di indire una Conferenza di Servizi che deve esprimersi entro il termine perentorio di 15 giorni. Decorsi comunque 60 giorni dal ricevimento degli atti relativi all'istanza da parte del Soprintendente, l'amministrazione assume comunque le determinazioni in merito alla domanda di autorizzazione. Qualora il Comune, pur avendo ricevuto il parere della Soprintendenza nei termini fissati dalla norma, non abbia emanato il provvedimento, l'interessato può richiedere l'autorizzazione in via sostitutiva alla Regione, che vi provvede, anche mediante un commissario ad acta, entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Dal settembre 2010 è vigente il decreto di semplificazione paesaggistica per il rilascio di autorizzazioni relative ad alcuni interventi di "lieve entità" per l'impatto sul paesaggio previsto dall'art. 146, comma 9 del DLgs 42/2004, DPR 139 del 9/7/2010.

§ Richiesta per immobili e aree sottoposte a tutela in virtù di dichiarazione di notevole interesse pubblico o del riconoscimento quale zona di interesse archeologico e, comunque, sottoposte a tutela dall'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio o dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale.

§ Fonte: l.r. n. 20/2000, d.lgs. n. 42/2004.

§ Origine: normativa statale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

f) Parere/nulla osta di enti preposti alla tutela di fasce di rispetto poste da norme o piani statali o regionali

Rilasciati dalle amministrazioni competenti quali: Autorità di bacino, Enti Parco, Ferrovie, ANAS, autorità militari o aeroportuali.

§ Richiesti per gli interventi edificatori che ricadono in specifiche zone ad esempio le opere edilizie ricadenti entro la fascia di rispetto previste per le strade provinciali o statali (ANAS).

§ Origine: normativa statale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

g) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera

L'istanza di autorizzazione deve essere presentata allo Sportello Unico delle attività produttive del comune ove è insediato o si insedierà l'impianto ovvero, nel caso in cui lo sportello non sia stato ancora attivato, presso la Provincia territorialmente competente (la Provincia è l'amministrazione competente al rilascio). La domanda

deve essere presentata in bollo da 14,62 euro. I tempi necessari per il rilascio dell'autorizzazione sono di 120 giorni o 150 in caso di richiesta di integrazioni. L'autorizzazione ha una validità di 15 anni.

§ Richiesto per gli interventi edificatori che prevedono l'installazione o la modifica di impianti che rilasciano emissioni in atmosfera.

§ Fonte: d.lgs. n. 152/2006, l.r. n. 5/2006, d.G.R. n.2236/2009, d.G.R. n. 1769/2010, d.G.R. n. 335/2011, d.G.R. nn. 1496-7-8/2011.

§ Origine: richieste di informazioni che derivano da una norma di origine statale, ma la cui applicazione dipende dal regolatore regionale (D).

h) Autorizzazione allo scarico di acque reflue

La Provincia è competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di:

- acque reflue industriali e assimilate alle domestiche non recapitanti in pubblica fognatura;
- acque reflue urbane recapitanti in pubblica fognatura.

Il Comune è competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di:

- acque reflue domestiche non recapitanti in pubblica fognatura (corpi idrici superficiali e suolo);
- acque reflue industriali (anche assimilate) in pubblica fognatura.

§ Richiesto per interventi che comportano la realizzazione di strutture o impianti che scaricano acque reflue industriali e assimilate anche in pubblica fognatura e domestiche in corpi idrici superficiali o sul suolo.

In deroga al principio generale per cui tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati, gli scarichi di acque reflue domestiche in rete fognaria sono sempre ammessi, purché siano rispettati i regolamenti adottati dal gestore del servizio idrico integrato.

§ Fonte: d.lgs. n. 152/06, l.r. n. 3/99, d.G.R. n. 1053/2003

§ Origine: richieste di informazioni che derivano da una norma di origine statale, ma la cui applicazione dipende dal regolatore regionale (D).

i) Parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio

Rilasciato dalla Commissione comunale per la qualità architettonica e paesaggistica. Affinché la CQAP sia in grado di esprimere correttamente il proprio parere, nel modulo di richiesta taluni Comuni richiedono alcune indicazioni aventi ad oggetto l'analisi degli agenti fisici caratteristici del sito; l'analisi del contesto (es. caratteristiche morfologiche del contesto urbano e territoriale di riferimento; valori ecologici e ambientali che caratterizzano il tessuto urbano di riferimento...) e dei vincoli del programma progettuale (di carattere economico, finanziario, tempistici...); descrizione di tutti i principali elementi qualificanti il progetto (es. accessibilità degli spazi da parte di portatori di handicap, anziani e bambini; caratteristiche nocive dei materiali di costruzione; efficienza energetica degli edifici e quant'altro); rappresentazione del progetto tramite rappresentazioni grafiche e volumetriche.

§ Richiesto per interventi di risanamento conservativo e restauro e di abbattimento

delle barriere architettoniche in edifici aventi valore storico architettonico.

§ Fonte: l.r. n. 31/2002, regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa regionale (E).

3.3 - Documentazione da allegare obbligatoriamente

3.3.1 Titolo di proprietà

§ Descrizione: titolo di proprietà o di disponibilità dell'area o dell'immobile o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti la legittimazione a presentare la domanda.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- l.r. n. 31/2002
- Regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale (C).

3.3.2 Relazione tecnica illustrativa

§ Descrizione: la relazione illustrativa deve contenere le seguenti informazioni: tipologia di intervento; tipologia del manufatto; ubicazione dell'intervento; classificazione urbanistica; descrizione e motivazione delle scelte progettuali [es. per un edificio: struttura, tamponature, infissi esterni, caratteristiche dimensionali (metriche e volumetriche) e prestazionali, scelta dei materiali di finitura e colori e relazione con il contesto].

§ Fonte:

- l.r. n. 31/2002
- delibera dell'Assemblea Legislativa n. 279/2010
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.3.3 Asseverazione di conformità

§ Descrizione: l'asseverazione è la dichiarazione del progettista abilitato che assevera, ai sensi dell'art. 481 del codice penale, la conformità del progetto presentato agli strumenti urbanistici adottati e approvati ed al RUE, alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie e alla

valutazione preventiva se acquisita. Inoltre l'asseverazione deve attenere alle altre informazioni contenute nella relazione tecnica.

§ Fonte:

- l.r. n. 31/2002
- d.A.L. n. 279/2010
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.3.4 Documentazione fotografica

§ Descrizione: documentazione fotografica idonea ad una lettura completa, chiara ed univoca della consistenza del lotto o dell'immobile oggetto d'intervento (compresi i locali interni se interessati dai lavori), nonché delle aree ed edifici contermini e delle preesistenze vegetazionali. Le immagini sono accompagnate da indicazione planimetrica dei punti di ripresa.

§ Fonte:

- d.A.L. n. 279/2010
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.3.5 Documentazione catastale

§ Descrizione: stralcio dello strumento urbanistico vigente (PRG) con individuazione dell'area intervento, estratto della mappa catastale validato dal tecnico progettista. La planimetria catastale, se esistente, può essere richiesta qualora possa chiarire aspetti relativi alle fasi costruttive dell'edificio; la visura catastale, anche storica, può essere richiesta qualora i dati in essa contenuti possano risolvere dubbi riguardo la destinazione d'uso o altro.

§ Fonte:

- d.A.L. n. 279/2010
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.3.6 Elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto

§ Descrizione: elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni, tutti completi di quote e in scala

adeguata definita dal regolamento edilizio), da presentare in una copia (minimo), riportanti:

- lo stato di fatto della costruzioni interessata dall'intervento (planimetria generale dello stato dei luoghi e delle aree attigue che riporti la toponomastica, i profili altimetrici del terreno, le distanze degli immobili oggetto di intervento dai confini di proprietà, da strade, percorsi, edifici limitrofi, con indicazione delle specie arboree e, nel caso di interventi su immobili esistenti, rilievo quotato in scala adeguata delle parti di immobile oggetto di intervento);
- il confronto prima e dopo l'intervento, con l'indicazione, tramite sovrapposizioni colorate, delle costruzioni e demolizioni (campitura rossa tutti gli elementi che nel progetto sono di nuova realizzazione o vengono tamponati; con campitura gialla gli elementi esistenti che vengono demoliti comprese le nuove aperture di porte e finestre. Eventuali elementi sostituiti (demoliti e ricostruiti nella stessa posizione) sono evidenziati con un tratteggio giallo e rosso);
- lo stato finale (progetto), con la descrizione dei particolari costruttivi e dei materiali da impiegare nella realizzazione dell'intervento, posizionamento del progetto su CTR o DB Topografico.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- l.r. n. 31/2002
- d.A.L. n. 279/2010
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.4 - Documentazione da allegare eventualmente (in base all'intervento)

3.4.1 [Calcolo del contributo per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione](#)

§ Descrizione: determinazione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e compilazione del modello di calcolo per la determinazione del costo di costruzione, con allegato eventuale calcolo per la monetizzazione degli standard ove prevista.

Nel caso di costruzioni o impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali o allo svolgimento di servizi, il richiedente deve allegare, al prospetto di calcolo, il computo metrico estimativo dell'opera (il documento attraverso la cui compilazione si perviene a definire il costo di costruzione) con elenco dei prezzi unitari della Camera di Commercio.

§ Richiesto per: tutti gli interventi edilizi, con l'eccezione di:

- h. interventi anche residenziali, da realizzare nel territorio rurale in funzione della conduzione del fondo e delle esigenze dell'imprenditore agricolo professionale;
- i. interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e restauro, le recinzioni, i muri di cinta e le cancellate, le modifiche funzionali di impianti esistenti già destinati ad attività sportive senza creazione di volumetria, l'installazione o la

revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti, la realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza di unità immobiliari, esclusi gli immobili collocati nei centri storici;

- j. interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;
- k. interventi di ristrutturazione o di ampliamento in misura non superiore al 20 per cento di edifici unifamiliari;
- l. impianti, attrezzature, opere pubbliche o di interesse generale realizzate dagli enti istituzionalmente competenti e dalle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.), nonché le opere di urbanizzazione, eseguite anche da privati, in attuazione di strumenti urbanistici;
- m. interventi da realizzare in attuazione di norme o di provvedimenti emanati a seguito di pubbliche calamità;
- n. nuovi impianti, lavori, opere, modifiche e installazioni relativi alle fonti rinnovabili di energia, alla conservazione, al risparmio e all'uso razionale dell'energia, nel rispetto delle norme urbanistiche e di tutela dei beni culturali ed ambientali.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- l.r. n. 20/2000
- l.r. n. 31/2002
- delibere del Consiglio Regionale n. 849/1998 e n. 1108/1999
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.4.2 [Relazione per il contenimento dei consumi energetici](#)

§ Descrizione: la relazione dichiara la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e al soddisfacimento dei requisiti minimi di rendimento energetico. Il rendimento identifica la quantità annua di energia effettivamente consumata o che si prevede possa essere necessaria per soddisfare i vari bisogni connessi ad un uso standard dell'edificio, compresi la climatizzazione invernale e estiva, la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, la ventilazione e l'illuminazione. La relazione deve essere redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato 4 della DAL. n. 156/2008 e contiene le informazioni minime necessarie per accertare l'osservanza delle norme vigenti da parte degli organismi pubblici competenti. Alla relazione sono allegati ulteriori documentazioni ovvero:

- piante di ciascun piano degli edifici con orientamento e indicazione d'uso prevalente dei singoli locali;
- prospetti e sezioni degli edifici con evidenziazione di eventuali sistemi di protezione solare;
- elaborati grafici inerenti l'uso di maschere di ombreggiamento e relativi ad eventuali sistemi solari passivi;
- schemi funzionali degli impianti ;

- tabelle ed elaborati con indicazione delle caratteristiche termiche, termoigrometriche dei componenti opachi e di quelli finestrati dell'involucro edilizio;
- elaborati atti a documentare e descrivere i sistemi di ventilazione o altre soluzioni progettuali e/o tecnologiche.

§ Richiesto per:

Sostituire con gli interventi elencati al punto 3.1 dell'Allegato alla DAL 156 del 2008

La parte va spostata alla fine dei lavori

§ Fonte:

- d.lgs. n. 192/2005
- l. n. 10/1991
- l.r. n. 31/2002
- l.r. n. 26/2004
- d.G.R. n. 1730/2007
- DAL n. 156/2008
- d.G.R. n. 1362/2010

§ Origine: richieste di informazioni che derivano da una norma di origine statale, ma la cui applicazione dipende dal regolatore regionale (D).

3.4.3 Progetto degli impianti

§ Descrizione: progetto con schema dell'impianto, disegni planimetrici e relazione tecnica, a cura del progettista, sulla consistenza e tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto, con particolare riguardo alla tipologia e alle caratteristiche dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare.

§ Richiesto per: gli interventi che comportano nuova installazione, trasformazione o ampliamento di:

- g) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
- h) impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;
- i) impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- j) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
- k) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;

l) impianti di protezione antincendio.

§ Fonte:

- decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale (C).

3.4.4 [Abbattimento delle barriere architettoniche](#)

§ Descrizione: relazione tecnica e grafici progettuali che dimostrino le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici adottati per garantire il soddisfacimento delle prescrizioni di accessibilità, visitabilità e adattabilità previste dalla vigente legislazione sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

§ Richiesto per: gli interventi di costruzione di nuovi edifici o di ristrutturazione di interi edifici.

§ Fonte:

- l. n. 13/1989
- DM 14.6.1989, n. 236
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale (C).

3.4.5 [Certificato di imprenditore agricolo professionale](#)

§ Descrizione: la certificazione che comprova la qualifica di IAP è necessaria, alla persona fisica o alla società che ne fanno richiesta, per ottenere agevolazioni fiscali e/o creditizie. Dopo aver ricevuto la domanda di certificazione, l'Ufficio assetto fondiario certificazione qualifica invia all'interessato la comunicazione di inizio procedimento, effettua l'istruttoria tecnico/amministrativa e, in caso di esito positivo, rilascia il certificato entro 90 giorni.

§ Richiesto per: ai fini dell'esonero dal pagamento del contributo di costruzione e nelle altre eventuali ipotesi contemplate dalla strumentazione comunale in ordine alla disciplina degli interventi edilizi nel territorio rurale.

§ Fonte:

- decreto legislativo n. 99/2004
- l.r. n. 31/2002
- d.G.R. n. 752/2006
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle

3.4.6 Documentazione di previsione di impatto acustico

§ Descrizione: documentazione che deve consentire la valutazione comparativa tra lo scenario con presenza e quello con assenza delle opere ed attività previste ed indicare il rispetto dei valori e dei limiti fissati dalla normativa vigente. Redatta da tecnico competente in acustica ambientale, la documentazione deve contenere: planimetria aggiornata indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività; le destinazioni urbanistiche delle zone per un intorno sufficiente a caratterizzare gli effetti acustici dell'opera proposta; i ricettori presenti nonché i valori limite fissati dalla classificazione acustica del territorio comunale; nel caso di infrastrutture di trasporto, indicazione delle fasce di pertinenza, ove previste, e dei relativi valori limite; la caratterizzazione acustica delle sorgenti sonore nonché le caratteristiche acustiche degli edifici; le modalità di esecuzione e le valutazioni connesse ad eventuali rilevazioni fonometriche; le valutazioni di conformità alla normativa dei livelli sonori dedotti da misure o calcoli previsionali; la descrizione del modello di calcolo eventualmente impiegato corredata dei dati input utilizzati; la descrizione degli eventuali sistemi di mitigazione e riduzione dell'impatto acustico necessari al rispetto dei limiti o dei valori previsti dalla normativa vigente.

N.b. Per le attività produttive che non utilizzano macchinari o impianti rumorosi ovvero che non inducono aumenti significativi dei flussi di traffico è sufficiente produrre, da parte del progettista, ove previsto, ovvero del titolare dell'attività, una dichiarazione ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, attestante tale condizione (articolo 1, c. 7 D.G.R. 673/2004)

§ Richiesto per: interventi di realizzazione, modifica(compreso il mutamento d'uso senza opere), potenziamento delle seguenti opere:

- a) aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
- b) strade di tipo A (autostrade); B (strade extraurbanepincipali); C (strade extraurbane secondarie); D (strade urbane di scorrimento); E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al Decreto Legislativo 30 aprile1992, n.285, e successive modificazioni;
- c) discoteche;
- d) circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
- e) impianti sportivi e ricreativi;
- f) ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia;

Deve essere inoltre prodotta e allegata alle domande per il rilascio di: SCIA relativa a nuovi impianti e infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative ed a centri commerciali e grandi strutture di vendita; altri provvedimenti comunali di abilitazione all'utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui a punto precedente.

§ Fonte:

- l. n. 447/1995
- l.r. n. 15/2001
- d.G.R. 14 aprile 2004 n. 673

- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: richieste di informazioni che derivano da una norma di origine statale, ma la cui applicazione dipende dal regolatore regionale (D).

3.4.7 Valutazione del clima acustico

§ Descrizione: documentazione che deve consentire la valutazione dei livelli di rumore nelle aree interessate dalla realizzazione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani, nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere per cui è necessaria la predisposizione della documentazione di impatto acustico. La documentazione deve essere redatta da tecnico competente in acustica ambientale e deve comprendere, oltre quanto già previsto per la documentazione di impatto acustico:

4. la descrizione, tramite misure, dei livelli di rumore ambientale presenti nell'area di interesse e del loro andamento nel tempo, con riferimento alle specifiche sorgenti sonore presenti
5. planimetria dell'intervento edilizio corredata dalle destinazioni d'uso dei locali e delle relative pertinenze nonché la disposizione degli impianti tecnologici e dei parcheggi.
6. le valutazioni e/o le stime dei livelli sonori presenti e/o attesi riferite ai valori limite di immissione sia assoluti che differenziali, tenuto conto dell'altezza dal suolo degli eventuali ambienti abitativi.

§ Richiesto per: le aree interessate dalle seguenti opere:

- a) scuole e asili nido;
- b) ospedali;
- c) case di cura e di riposo;
- d) parchi pubblici urbani ed extraurbani;
- e) nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere per cui è necessaria la predisposizione della documentazione di impatto acustico.
(e in caso di cambio di uso di un'area diversamente utilizzata)

§ Fonte:

- l. n. 447/1995
- l.r. n. 15/2001
- d.g.r. 14 aprile 2004 n. 673
- Regolamenti edilizi comunali

§ Origine: richieste di informazioni che derivano da una norma di origine statale, ma la cui applicazione dipende dal regolatore regionale (D).

3.4.8 Modello ISTAT

§ Descrizione: modello di rilevazione statistica debitamente compilato in ogni parte e controfirmato, da restituire in duplice copia, riportante i riferimenti catastali e i tempi

previsti per la realizzazione dell'opera, il volume, le superfici, i piani dell'opera interessata.

§ Richiesto per: gli interventi per nuovi fabbricati o per ampliamenti di volume di fabbricati preesistenti.

§ Fonte:

- Piano Statistico Nazionale 2008-2010 approvato con DPR 11 novembre 2008
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale (C).

3.4.9 [Relazione asseverata terre e rocce da scavo](#)

§ Descrizione: dichiarazione da allegare al progetto dei lavori privati soggetti a Permesso di Costruire, D.I.A. o SCIA. Nel modulo vanno fornite indicazioni circa l'inquadramento generale del sito di produzione (es. documentazione fotografica; cartografie; breve analisi storica; destinazione urbanistica...); descrizione, entità volumetrica, modalità di rintracciabilità e attestazione della compatibilità ambientale dei materiali naturali utilizzati.

§ Richiesto per: gli interventi che comportino la produzione di terre e rocce da scavo, esclusi quelli ove sia certo che il materiale è utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato.

§ Fonte:

- d.lgs. n. 152/2006
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale (C).

3.4.10 [Documentazione relativa alle imprese esecutrici](#)

§ Descrizione: dichiarazione del committente o del responsabile dei lavori attestante l'avvenuta verifica della documentazione prevista dall'articolo 90, comma 9 del d.lgs. n. 81/2008 (organico medio annuo distinto per qualifica, contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, certificato di iscrizione alla Camera di Commercio). Unitamente alla dichiarazione, deve essere inviato all'amministrazione anche il documento unico di regolarità contributiva (DURC) delle imprese e dei lavoratori autonomi.

§ Richiesto per: gli interventi che prevedano l'esecuzione dei lavori da parte di impresa o lavoratore autonomo.

§ Fonte:

- d.lgs. n. 81/2008
- Regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.4.11 [Copia della notifica preliminare](#)

§ Descrizione: copia della notifica concernente l'avvio dei lavori . Nella notifica va indicata: la data della comunicazione, l'indirizzo cantiere, il committente (nome, cognome, CF, indirizzo), la natura dell'opera, il responsabile dei lavori (nome, cognome, CF, indirizzo), il coordinatore della sicurezza e salute (nome, cognome, CF, indirizzo), la data presunta inizio dei lavori in cantiere, la durata presunta dei lavori in cantiere, il numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere, il numero previsto di imprese e lavoratori autonomi sul cantiere, l'identificazione (CF o partita IVA) delle imprese già selezionate, l'ammontare presunto dei lavori (euro).

§ Richiesto per: gli interventi da realizzarsi con cantiere temporaneo o mobile⁵ in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea o in cui l'entità presunta dei lavori è pari o superiore a 200 uomini-giorno.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- d.lgs. n. 81/2008
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale (C).

3.4.12 [Autorizzazione sismica preventiva o deposito del progetto esecutivo](#)

§ Descrizione: istanza volta ad ottenere l'autorizzazione sismica (procedimento che si chiude entro 60 giorni), presentata al SUE del Comune competente per territorio. All'istanza deve essere allegato il progetto esecutivo riguardante le strutture, redatto in conformità alle norme tecniche per le costruzioni. Il progetto deve essere accompagnato da una dichiarazione del progettista abilitato che asseveri il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e delle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, nonché la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

(N.B. L'autorizzazione deve essere allegata al resto della documentazione a corredo della segnalazione certificata)

⁵ Per cantiere temporaneo o mobile si intende qualunque luogo in cui si effettuano: i lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.

Il deposito del progetto avviene presso il SUE. Il progetto esecutivo riguardante le strutture, redatto dal progettista abilitato, deve essere accompagnato da una dichiarazione dello stesso che asseveri il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico, nonché il rispetto delle eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

(N.B. la ricevuta del deposito deve essere allegata al resto della documentazione a corredo della segnalazione certificata)

Richiesto per: gli interventi edilizi che interessano opere con rilevanza strutturale (realizzazione, modifica, rinnovo o sostituzione di elementi strutturali dell'edificio).

Il deposito del progetto è previsto per le opere da realizzarsi nei Comuni classificati a bassa sismicità, mentre l'autorizzazione è necessaria nei Comuni a media sismicità e per particolari tipologie di opere (gli interventi edilizi in abitati da consolidare; i progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche, gli interventi relativi ad edifici di interesse strategico e alle opere infrastrutturali rilevanti; le sopraelevazioni).

N.B. Il costruttore può richiedere che la presentazione del progetto esecutivo riguardante le strutture ovvero il deposito dello stesso produca gli effetti della denuncia dei lavori prevista dall'art. 65 del d.P.R. n. 380/2001, purché il progetto, la denuncia di deposito e la relazione illustrativa abbiano i contenuti previsti dallo stesso articolo, relativamente alla realizzazione delle opere in conglomerato cementizio, armato, precompresso ed a struttura metallica.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- l.r. n. 19/2008
- d.A.L. n. 279/2010
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: richieste di informazioni che derivano da una norma di origine statale, ma la cui applicazione dipende dal regolatore regionale (D).

3.4.13 **Asseverazione IPRiPI**

§ Descrizione: dichiarazione del progettista abilitato, contenente l'asseverazione che l'intervento è privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici, con allegati i relativi elaborati tecnici atti a dimostrare la ricorrenza di tale ipotesi.

§ Richiesto per: gli interventi edilizi che interessano opere strutturali ma che sono privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRiPI).

§ Fonte:

- l.r. n. 19/2008
- d.A.L. n. 279/2010

- d.G.R. n. 687/2011
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa regionale (E).

3.4.14 Denuncia e progetto delle opere in cemento armato

§ Descrizione: tali opere devono essere denunciate dal costruttore allo sportello unico con allegati :

- a. il progetto dell'opera in triplice copia, firmato dal progettista, dal quale risultino in modo chiaro ed esauriente i calcoli eseguiti, l'ubicazione, il tipo, le dimensioni delle strutture, e quanto altro occorre per definire l'opera sia nei riguardi dell'esecuzione sia nei riguardi della conoscenza delle condizioni di sollecitazione;
- b. una relazione illustrativa in triplice copia firmata dal progettista e dal direttore dei lavori, dalla quale risultino le caratteristiche, le qualità e le dosature dei materiali che verranno impiegati nella costruzione.

Lo sportello unico restituisce al costruttore, all'atto stesso della presentazione, una copia del progetto e della relazione con l'attestazione dell'avvenuto deposito.

§ Richiesto per: gli interventi in conglomerato cementizio armato (normale o precompresso) ovvero opere a struttura metallica, nel caso in cui il costruttore non abbia chiesto che la richiesta di autorizzazione sismica o il deposito del progetto esecutivo producano gli effetti della denuncia delle opere in cemento armato.

§ Fonte:

- l. n. 1086/1971
- art. 149 della l.r. 3 del 1999 ha delegato la materia ai comuni;
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale (C).

OI 3. Comunicazione di interventi di manutenzione straordinaria

1. Dati generali

Sintesi dell'obbligo: trasmissione di una comunicazione di inizio attività, corredata da una relazione tecnica di asseverazione e dagli opportuni elaborati progettuali, a firma di un tecnico abilitato, per gli interventi di manutenzione straordinaria ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici.

Per interventi di manutenzione straordinaria si intendono le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- circolare regionale del 2.8.2010 (PG.2010. 0196035)
- regolamenti edilizi comunali

§ Amministrazione competente: Comune/Sportello Unico Edilizia/Sportello Unico Attività Produttive

§ Soggetti obbligati: tutti coloro, privati o imprese, che intendono eseguire un intervento di manutenzione straordinaria ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a), del DPR 380/2011. La titolarità a richiedere il rilascio del titolo edificatorio spetta al proprietario dell'immobile ovvero a chiunque altro abbia titolo per richiederlo. In altri termini per poter edificare la legge richiede al privato il possesso di un diritto reale sull'area interessata dall'intervento.

§ Frequenza e tempi: la comunicazione deve essere trasmessa all'amministrazione comunale prima dell'inizio dei lavori.

2. Attività amministrative correlate

- Acquisire la modulistica presso lo sportello e/o dal sito web ⁶
- Compilare il modulo di comunicazione

⁶ La modulistica utile alla trasmissione della comunicazione è distribuita dagli uffici comunali competenti, ovvero SUAP-SUE (laddove attivi). La modulistica è sempre disponibile sui siti web comunali, dove sono disponibili informazioni di carattere generale.

- Acquisire pareri ed autorizzazioni preliminari
- Predisporre la documentazione da allegare obbligatoriamente
- Predisporre la documentazione da allegare eventualmente (in base all'intervento)
- Trasmettere/presentare la documentazione completa all'amministrazione (è possibile inviare telematicamente l'intera documentazione)

3. Informazioni richieste

3.1 – Modulo di comunicazione

Descrizione: La comunicazione deve essere redatta in unica copia e deve contenere le seguenti informazioni: dati anagrafici del dichiarante e dell'eventuale progettista/direttore/esecutore dei lavori (codice fiscale/partita IVA, residenza, numero telefonico, indirizzo e-mail), le caratteristiche generali dell'opera (ubicazione, classificazione urbanistica, natura, destinazione).

La comunicazione deve essere sempre corredata dalla fotocopia del documento di identità del soggetto sottoscrittore.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.2 - Pareri ed autorizzazioni preliminari

§ Descrizione: il dichiarante deve allegare alla comunicazione i pareri e le autorizzazioni eventualmente obbligatorie ai sensi delle normative di settore che possono variare in base allo specifico intervento edilizio da realizzare.

§ Elenco:

- a) Parere di conformità antincendio

Rilasciato dai dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

§ Richiesto per gli interventi che interessano opere in cui vengono o saranno svolte attività soggette alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi. E' possibile allegare alla comunicazione una dichiarazione del progettista attestante che l'attività conseguente all'interno edilizio non è sottoposta al controllo di prevenzione incendi.

§ Fonte: d. P. R. n. 151/2011

§ Origine: normativa statale (C).

b) Autorizzazione della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici

§ Richiesto per gli interventi edilizi, pubblici e privati, incidenti su beni culturali, vincolati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

§ Fonte: d.lgs. n. 42/2004

§ Origine: normativa statale (C).

c) Autorizzazione paesaggistica

Rilasciata dai Comuni a cui sono delegate le funzioni amministrative attribuite alle Regioni dal Codice dei beni culturali e del Paesaggio.

I Comuni richiedono, a corredo dell'istanza di autorizzazione, la documentazione per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, previa acquisizione del parere della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio.

L'Ente competente trasmette alla Soprintendenza competente la documentazione presentata dal richiedente, il parere della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio e la relazione tecnica illustrativa congiuntamente alla proposta di autorizzazione o di diniego della stessa; la Soprintendenza deve rendere il proprio parere entro 45 gg. dalla ricezione della proposta, che avrà carattere vincolante per il Comune. Entro 20 giorni dalla ricezione del parere, il Comune dovrà rilasciare l'autorizzazione ovvero il provvedimento di diniego.

Decorso il termine stabilito per il rilascio del parere vincolante della Soprintendenza senza che questa si sia espressa, il Comune ha la facoltà di indire una Conferenza di Servizi che deve esprimersi entro il termine perentorio di 15 giorni. Decorso comunque 60 giorni dal ricevimento degli atti relativi all'istanza da parte del Soprintendente, l'amministrazione assume comunque le determinazioni in merito alla domanda di autorizzazione. Qualora il Comune, pur avendo ricevuto il parere della Soprintendenza nei termini fissati dalla norma, non abbia emanato il provvedimento, l'interessato può richiedere l'autorizzazione in via sostitutiva alla Regione, che vi provvede, anche mediante un commissario ad acta, entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Dal settembre 2010 è vigente il decreto di semplificazione paesaggistica per il rilascio di autorizzazioni relative ad alcuni interventi di "lieve entità" per l'impatto sul paesaggio previsto dall'art. 146, comma 9 del DLgs 42/2004, DPR 139 del 9/7/2010.

§ Richiesta per immobili e aree sottoposte a tutela in virtù di dichiarazione di notevole interesse pubblico o del riconoscimento quale zona di interesse archeologico e, comunque, sottoposte a tutela dall'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio o dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale.

§ Fonte: l.r. n. 20/2000, d.lgs. n. 42/2004.

§ Origine: normativa statale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

d) Autorizzazione allo scarico di acque reflue

La Provincia è competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di:

- acque reflue industriali e assimilate alle domestiche non recapitanti in pubblica fognatura;
- acque reflue urbane recapitanti in pubblica fognatura.

Il Comune è competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di:

- acque reflue domestiche non recapitanti in pubblica fognatura (corpi idrici superficiali e suolo);
- acque reflue industriali (anche assimilate) in pubblica fognatura.

§ Richiesto per interventi che comportano la realizzazione di strutture o impianti che scaricano acque reflue industriali e assimilate anche in pubblica fognatura e domestiche in corpi idrici superficiali o sul suolo.

In deroga al principio generale per cui tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati, gli scarichi di acque reflue domestiche in rete fognaria sono sempre ammessi, purché siano rispettati i regolamenti adottati dal gestore del servizio idrico integrato.

§ Fonte: d.lgs. n. 152/06, l.r. n. 3/99, d.G.R. n. 1053/2003

§ Origine: richieste di informazioni che derivano da una norma di origine statale, ma la cui applicazione dipende dal regolatore regionale (D).

3.3 - Documentazione da allegare obbligatoriamente

3.3.1 [Relazione tecnica illustrativa](#)

§ Descrizione: la relazione illustrativa deve contenere le seguenti informazioni: tipologia di intervento; tipologia del manufatto; ubicazione dell'intervento; classificazione urbanistica; descrizione e motivazione delle scelte progettuali [es. per un edificio: struttura, tamponature, infissi esterni, caratteristiche dimensionali (metriche e volumetriche) e prestazionali, scelta dei materiali di finitura e colori e relazione con il contesto].

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.3.2 Asseverazione del tecnico

§ Descrizione: dichiarazione del progettista abilitato che assevera, ai sensi dell'art. 481 del codice penale, la conformità del progetto presentato agli strumenti urbanistici adottati e approvati ed al RUE, alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie. L'asseverazione inoltre deve attenersi alle altre informazioni contenute nella relazione tecnica

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.3.3. Elaborati grafici comparativi tra stato fatto e di progetto

§ Descrizione: elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni, tutti completi di quote e in scala adeguata definita dal regolamento edilizio) riportanti: il confronto prima e dopo l'intervento, con l'indicazione, tramite sovrapposizioni colorate, delle costruzioni e demolizioni (campitura rossa tutti gli elementi che nel progetto sono di nuova realizzazione o vengono tamponati; con campitura gialla gli elementi esistenti che vengono demoliti comprese le nuove aperture di porte e finestre. Eventuali elementi sostituiti (demoliti e ricostruiti nella stessa posizione) sono evidenziati con un tratteggio giallo e rosso).

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.4 - Documentazione da allegare eventualmente (in base all'intervento)

3.4.1 Relazione per il contenimento dei consumi energetici

§ Descrizione: la relazione dichiara la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e al soddisfacimento dei requisiti minimi di rendimento energetico. Il rendimento identifica la quantità annua di energia effettivamente consumata o che si prevede possa essere necessaria per soddisfare i vari bisogni connessi ad un uso standard dell'edificio, compresi la climatizzazione invernale e estiva, la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, la ventilazione e l'illuminazione. La relazione deve essere redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato 4 della d.G.R. n. 156/2008 e contiene le informazioni minime necessarie per accertare l'osservanza delle norme vigenti da parte degli organismi pubblici competenti. Alla relazione sono allegate ulteriori documentazioni ovvero:

- piante di ciascun piano degli edifici con orientamento e indicazione d'uso prevalente dei singoli locali;
- prospetti e sezioni degli edifici con evidenziazione di eventuali sistemi di protezione solare;
- elaborati grafici inerenti l'uso di maschere di ombreggiamento e relativi ad eventuali sistemi solari passivi;
- schemi funzionali degli impianti ;
- tabelle ed elaborati con indicazione delle caratteristiche termiche, termoigrometriche dei componenti opachi e di quelli finestrati dell'involucro edilizio;
- elaborati atti a documentare e descrivere i sistemi di ventilazione o altre soluzioni progettuali e/o tecnologiche.

§ Richiesto per:

- a. manutenzione straordinaria dell'involucro edilizio;
- b. Nuova installazione o ristrutturazione di impianti termici in edifici esistenti
- c. Sostituzione di generatori di calore N.B. sono state selezionati gli interventi elencati al punto 3.1 dell'allegato alla DAL 156 del 2008 che potrebbero essere contenuti nella tipologia edilizia della manutenzione straordinaria

La parte è eliminata perché riguarda la fine dei lavori

§ Fonte:

- d.lgs. n. 192/2005
- l. n. 10/1991
- l.r. n. 31/2002
- l.r. n. 26/2004
- d.G.R. n. 1730/2007
- DAL. n. 156/2008
- d.G.R. n. 1362/2010

§ Origine: richieste di informazioni che derivano da una norma di origine statale, ma la cui applicazione dipende dal regolatore regionale (D).

3.4.2 Progetto degli impianti

§ Descrizione: progetto con schema dell'impianto, disegni planimetrici e relazione tecnica, a cura del progettista, sulla consistenza e tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto, con particolare riguardo alla tipologia e alle caratteristiche dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare.

§ Richiesto per: gli interventi che comportano nuova installazione, trasformazione o ampliamento di:

- a) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione

dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;

- b) impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;
- c) impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- d) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
- e) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- f) impianti di protezione antincendio.

§ Fonte:

- decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale (C).

3.4.3 Documentazione relativa alle imprese esecutrici

§ Descrizione: dichiarazione del committente o del responsabile dei lavori attestante l'avvenuta verifica della documentazione prevista dall'articolo 90, comma 9 del d.lgs. n. 81/2008 (organico medio annuo distinto per qualifica, contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, certificato di iscrizione alla Camera di Commercio). Unitamente alla dichiarazione, deve essere inviato all'amministrazione anche il documento unico di regolarità contributiva (DURC) delle imprese e dei lavoratori autonomi.

§ Richiesto per: gli interventi che prevedano l'esecuzione dei lavori da parte di impresa o lavoratore autonomo.

§ Fonte:

- d.lgs. n. 81/2008
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

N.B. Se i lavori sono eseguiti direttamente dall'avente titolo ad intervenire, non deve essere allegata tale documentazione, ed è sufficiente una dichiarazione di esecuzione dei lavori in economia diretta.

3.4.4 Autorizzazione sismica preventiva o deposito del progetto esecutivo

Eliminato il punto 3.4.4 perché la comunicazione per interventi di manutenzione straordinaria non può comprendere opere strutturali. La manutenzione straordinaria con opere strutturali richiede la SCIA.

3.4.5 Asseverazione IPRiPI

§ Descrizione: dichiarazione del progettista abilitato, contenente l'asseverazione che l'intervento è privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici, con allegati i relativi elaborati tecnici atti a dimostrare la ricorrenza di tale ipotesi.

§ Richiesto per: gli interventi edilizi che interessano le parti strutturali ma privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRiPI).

§ Fonte:

- l.r. n. 19/2008
- d.A.L. n. 279/2010
- d.G.R. n. 687/2011
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa regionale (E).

OI 4. Comunicazione di inizio lavori per attività edilizia libera

1. Dati generali

Sintesi dell'obbligo: trasmissione di una comunicazione di inizio attività,

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- circolare regionale del 2.8.2010 (PG.2010. 0196035)
- regolamenti edilizi comunali

§ Amministrazione competente: Comune/Sportello Unico Edilizia/Sportello Unico Attività Produttive

§ Soggetti obbligati: tutti coloro, privati o imprese, che intendono eseguire un intervento di manutenzione straordinaria ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera b), del DPR 380/2011. La titolarità a richiedere il rilascio del titolo edificatorio spetta al proprietario dell'immobile ovvero a chiunque altro abbia titolo per richiederlo.

§ Frequenza e tempi: la comunicazione deve essere trasmessa all'amministrazione comunale prima dell'inizio dei lavori.

2. Attività amministrative correlate

- Acquisire la modulistica presso lo sportello e/o dal sito web ⁷
- Compilare il modulo di comunicazione
- Acquisire pareri ed autorizzazioni preliminari
- Trasmettere/presentare la documentazione completa all'amministrazione (è possibile inviare telematicamente l'intera documentazione)

3. Informazioni richieste

3.1 – Modulo di comunicazione

Descrizione: La comunicazione deve essere redatta in unica copia e deve contenere le

⁷ La modulistica utile alla trasmissione della comunicazione è distribuita dagli uffici comunali competenti, ovvero SUAP-SUE (laddove attivi). La modulistica è sempre disponibile sui siti web comunali, dove sono disponibili informazioni di carattere generale.

seguenti informazioni: dati anagrafici del dichiarante e dell'eventuale progettista/direttore/esecutore dei lavori (codice fiscale/partita IVA, residenza, numero telefonico, indirizzo e-mail), le caratteristiche generali dell'opera (ubicazione, classificazione urbanistica, natura, destinazione).

La comunicazione deve essere sempre corredata dalla fotocopia del documento di identità del soggetto sottoscrittore.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.2 - Pareri ed autorizzazioni preliminari

§ Descrizione: il dichiarante deve allegare alla comunicazione i pareri e le autorizzazioni eventualmente obbligatori ai sensi delle normative di settore che possono variare in base allo specifico intervento edilizio da realizzare.

§ Elenco:

a) Parere di conformità antincendio

Rilasciato dai dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

§ Richiesto per gli interventi che interessano opere in cui vengono o saranno svolte attività soggette alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi. E' possibile allegare alla comunicazione una dichiarazione del progettista attestante che l'attività conseguente all'interno edilizio non è sottoposta al controllo di prevenzione incendi.

§ Fonte: d. P. R. n. 151/2011

§ Origine: normativa statale (C).

b) Autorizzazione della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici

§ Richiesto per gli interventi edilizi, pubblici e privati, incidenti su beni culturali, vincolati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

§ Fonte: d.lgs. n. 42/2004

§ Origine: normativa statale (C).

c) Autorizzazione paesaggistica

Rilasciata dai Comuni a cui sono delegate le funzioni amministrative attribuite alle

Regioni dal Codice dei beni culturali e del Paesaggio.

I Comuni richiedono, a corredo dell'istanza di autorizzazione, la documentazione per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, previa acquisizione del parere della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio.

L'Ente competente trasmette alla Soprintendenza competente la documentazione presentata dal richiedente, il parere della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio e la relazione tecnica illustrativa congiuntamente alla proposta di autorizzazione o di diniego della stessa; la Soprintendenza deve rendere il proprio parere entro 45 gg. dalla ricezione della proposta, che avrà carattere vincolante per il Comune. Entro 20 giorni dalla ricezione del parere, il Comune dovrà rilasciare l'autorizzazione ovvero il provvedimento di diniego.

Decorso il termine stabilito per il rilascio del parere vincolante della Soprintendenza senza che questa si sia espressa, il Comune ha la facoltà di indire una Conferenza di Servizi che deve esprimersi entro il termine perentorio di 15 giorni. Decorsi comunque 60 giorni dal ricevimento degli atti relativi all'istanza da parte del Soprintendente, l'amministrazione assume comunque le determinazioni in merito alla domanda di autorizzazione. Qualora il Comune, pur avendo ricevuto il parere della Soprintendenza nei termini fissati dalla norma, non abbia emanato il provvedimento, l'interessato può richiedere l'autorizzazione in via sostitutiva alla Regione, che vi provvede, anche mediante un commissario ad acta, entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Dal settembre 2010 è vigente il decreto di semplificazione paesaggistica per il rilascio di autorizzazioni relative ad alcuni interventi di "lieve entità" per l'impatto sul paesaggio previsto dall'art. 146, comma 9 del DLgs 42/2004, DPR 139 del 9/7/2010.

§ Richiesta per immobili e aree sottoposte a tutela in virtù di dichiarazione di notevole interesse pubblico o del riconoscimento quale zona di interesse archeologico e, comunque, sottoposte a tutela dall'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio o dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale.

§ Fonte: l.r. n. 20/2000, d.lgs. n. 42/2004.

§ Origine: normativa statale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

d) Parere/nulla osta di enti preposti alla tutela di fasce di rispetto poste da norme o piani statali o regionali

Rilasciati dalle amministrazioni competenti quali: Autorità di bacino, Enti Parco, Ferrovie, ANAS, autorità militari o aeroportuali.

§ Richiesti per gli interventi edificatori che ricadono in specifiche zone ad esempio le opere edilizie ricadenti entro la fascia di rispetto previste per le strade provinciali o statali (ANAS).

§ Origine: normativa statale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

e) Autorizzazione allo scarico di acque reflue

La Provincia è competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di:

- acque reflue industriali e assimilate alle domestiche non recapitanti in

pubblica fognatura;

- acque reflue urbane recapitanti in pubblica fognatura.

Il Comune è competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di:

- acque reflue domestiche non recapitanti in pubblica fognatura (corpi idrici superficiali e suolo);
- acque reflue industriali (anche assimilate) in pubblica fognatura.

§ Richiesto per interventi che comportano la realizzazione di strutture o impianti che scaricano acque reflue industriali e assimilate anche in pubblica fognatura e domestiche in corpi idrici superficiali o sul suolo.

In deroga al principio generale per cui tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati, gli scarichi di acque reflue domestiche in rete fognaria sono sempre ammessi, purché siano rispettati i regolamenti adottati dal gestore del servizio idrico integrato.

§ Fonte: d.lgs. n. 152/06, l.r. n. 3/99, d.G.R. n. 1053/2003

§ Origine: richieste di informazioni che derivano da una norma di origine statale, ma la cui applicazione dipende dal regolatore regionale (D).

3.3 - Documentazione da allegare obbligatoriamente

Non è richiesta alcuna documentazione

3.4 - Documentazione da allegare eventualmente (in base all'intervento)

3.4.6 Progetto degli impianti

§ Descrizione: progetto con schema dell'impianto, disegni planimetrici e relazione tecnica, a cura del progettista, sulla consistenza e tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto, con particolare riguardo alla tipologia e alle caratteristiche dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare.

§ Richiesto per: gli interventi che comportano nuova installazione, trasformazione o ampliamento di:

- g) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
- h) impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;
- i) impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- j) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;

- k) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- l) impianti di protezione antincendio.

§ Fonte:

- decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale (C).

3.4.7 Documentazione relativa alle imprese esecutrici

§ Descrizione: dichiarazione del committente o del responsabile dei lavori attestante l'avvenuta verifica della documentazione prevista dall'articolo 90, comma 9 del d.lgs. n. 81/2008 (organico medio annuo distinto per qualifica, contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, certificato di iscrizione alla Camera di Commercio). Unitamente alla dichiarazione, deve essere inviato all'amministrazione anche il documento unico di regolarità contributiva (DURC) delle imprese e dei lavoratori autonomi.

§ Richiesto per: gli interventi che prevedano l'esecuzione dei lavori da parte di impresa o lavoratore autonomo.

§ Fonte:

- d.lgs. n. 81/2008
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

N.B. Se i lavori sono eseguiti direttamente dall'avente titolo ad intervenire, non deve essere allegata tale documentazione, ed è sufficiente una dichiarazione di esecuzione dei lavori in economia diretta.

3.4.8 Autorizzazione sismica preventiva o deposito del progetto esecutivo

§ Descrizione: istanza volta ad ottenere l'autorizzazione sismica (procedimento che si chiude entro 60 giorni), presentata al SUE del Comune competente per territorio. All'istanza deve essere allegato il progetto esecutivo riguardante le strutture, redatto in conformità alle norme tecniche per le costruzioni. Il progetto deve essere accompagnato da una dichiarazione del progettista abilitato che asseveri il rispetto delle norme tecniche per le

costruzioni e delle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, nonché la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

(N.B. L'autorizzazione deve essere allegata al resto della documentazione a corredo della comunicazione)

Il deposito del progetto avviene presso il SUE. Il progetto esecutivo riguardante le strutture, redatto dal progettista abilitato, deve essere accompagnato da una dichiarazione dello stesso che asseveri il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico, nonché il rispetto delle eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

(N.B. la ricevuta del deposito deve essere allegata al resto della documentazione a corredo della comunicazione)

§ Richiesto per: gli interventi edilizi che interessano opere con rilevanza strutturale (realizzazione, modifica, rinnovo o sostituzione di elementi strutturali dell'edificio).

Il deposito del progetto è previsto per le opere da realizzarsi nei Comuni classificati a bassa sismicità, mentre l'autorizzazione è necessaria nei Comuni a media sismicità e per particolari tipologie di opere (gli interventi edilizi in abitati da consolidare; i progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche, gli interventi relativi ad edifici di interesse strategico e alle opere infrastrutturali rilevanti; le sopraelevazioni).

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- l.r. n. 19/2008
- d.A.L. n. 279/2010
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: richieste di informazioni che derivano da una norma di origine statale, ma la cui applicazione dipende dal regolatore regionale (D).

3.4.9 Asseverazione IPRiPI

§ Descrizione: dichiarazione del progettista abilitato, contenente l'asseverazione che l'intervento è privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici, con allegati i relativi elaborati tecnici atti a dimostrare la ricorrenza di tale ipotesi.

§ Richiesto per: gli interventi edilizi che interessano opere strutturali prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRiPI).

§ Fonte:

- l.r. n. 19/2008
- d.A.L. n. 279/2010
- d.G.R. n. 687/2011

- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa regionale (E).

OI 5. Comunicazione di inizio lavori

1. Dati generali

Sintesi dell'obbligo: trasmissione di una comunicazione di inizio lavori, corredata dalla documentazione (se non precedentemente trasmessa) relativa alle imprese esecutrici e al rispetto degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- l.r. n. 31/2002
- regolamenti edilizi comunali

§ Amministrazione competente: Comune/Sportello Unico Edilizia/Sportello Unico Attività Produttive

§ Soggetti obbligati: persone fisiche o giuridiche titolari di permesso di costruire o super-dia.

§ Frequenza e tempi: la comunicazione di inizio lavori deve essere trasmessa all'amministrazione prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività.

2. Attività amministrative correlate

- Acquisire la modulistica presso lo sportello e/o dal sito web⁸
- Compilare il modulo di comunicazione
- Predisporre la documentazione da allegare (se presente)
- Trasmettere/presentare la comunicazione all'amministrazione (è possibile inviare telematicamente la comunicazione)

⁸ La modulistica utile alla trasmissione della comunicazione è distribuita dagli uffici comunali competenti, ovvero SUAP-SUE (laddove attivi). La modulistica è sempre disponibile sui siti web comunali, dove sono disponibili informazioni di carattere generale.

3. Informazioni richieste

3.1 – Modulo di comunicazione

Descrizione: La comunicazione deve essere redatta in unica copia e deve contenere le seguenti informazioni: i riferimenti del titolo edilizio (Permesso di costruire o super-dia) e dell'immobile oggetto dei lavori, , la data di inizio dei lavori e, se non comunicati precedentemente con la richiesta del titolo abilitativo, i dati anagrafici del dichiarante e dell'eventuale progettista/direttore/esecutore dei lavori (codice fiscale/partita IVA, residenza, numero telefonico, indirizzo e-mail).

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- l.r. n. 31/2002
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.2 - Documentazione da allegare

3.2.1 Copia della notifica preliminare (eventuale)

§ Descrizione: copia della notifica concernente l'avvio dei lavori . Nella notifica va indicata: la data della comunicazione, l'indirizzo cantiere, il committente (nome, cognome, CF, indirizzo), la natura dell'opera, il responsabile dei lavori (nome, cognome, CF, indirizzo), il coordinatore della sicurezza e salute (nome, cognome, CF, indirizzo), la data presunta inizio dei lavori in cantiere, la durata presunta dei lavori in cantiere, il numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere, il numero previsto di imprese e lavoratori autonomi sul cantiere, l'identificazione (CF o partita IVA) delle imprese già selezionate, l'ammontare presunto dei lavori (euro).

§ Richiesto per: gli interventi da realizzarsi con cantiere temporaneo o mobile⁹ in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea o in cui l'entità presunta dei lavori è pari o superiore a 200 uomini-giorno. Il richiedente deve trasmettere copia della

⁹ Per cantiere temporaneo o mobile si intende qualunque luogo in cui si effettuano: i lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.

notifica solo se non la ha inviata contestualmente all'inoltro della richiesta di permesso di costruire.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- d.lgs. n. 81/2008
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale (C).

3.2.2 Documentazione relativa alle imprese esecutrici (eventuale)

§ Descrizione: dichiarazione del committente o del responsabile dei lavori attestante l'avvenuta verifica della documentazione prevista dall'articolo 90, comma 9 del d.lgs. n. 81/2008 (organico medio annuo distinto per qualifica, contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, certificato di iscrizione alla Camera di Commercio). Unitamente alla dichiarazione, deve essere inviato all'amministrazione anche il documento unico di regolarità contributiva (DURC) delle imprese e dei lavoratori autonomi.

§ Richiesto per: gli interventi che prevedano l'esecuzione dei lavori da parte di impresa o lavoratore autonomo. Il richiedente deve trasmettere tale documentazione solo se non la ha inviata contestualmente all'inoltro della richiesta di permesso di costruire.

§ Fonte:

- d.lgs. n. 81/2008
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.2.1 Relazione asseverata terre e rocce da scavo (eventuale)

§ Descrizione: dichiarazione da allegare al progetto dei lavori privati soggetti a Permesso di Costruire, D.I.A. o SCIA. Nel modulo vanno fornite indicazioni circa l'inquadramento generale del sito di produzione (es. documentazione fotografica; cartografie; breve analisi storica; destinazione urbanistica...); descrizione, entità volumetrica, modalità di rintracciabilità e attestazione della compatibilità ambientale dei materiali naturali utilizzati.

§ Richiesto per: gli interventi che comportino la produzione di terre e rocce da scavo, esclusi quelli ove sia certo che il materiale è utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato. Il richiedente deve trasmettere tale documentazione solo se non la ha inviata contestualmente all'inoltro della richiesta di permesso di costruire.

§ Fonte:

- d.lgs. n. 152/2006
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa statale (C).

Ol 6. Comunicazione di fine lavori

1. Dati generali

Sintesi dell'obbligo: trasmissione di una comunicazione di fine lavori, corredata dall'asseverazione finale del progettista/direttore dei lavori, dalla eventuale documentazione relativa a: qualificazione energetica, modificazioni di classamento catastale, richiesta del certificato di conformità.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- l.r. n. 31/2002
- regolamenti edilizi comunali

§ Amministrazione competente: Comune/Sportello Unico Edilizia/Sportello Unico Attività Produttive

§ Soggetti obbligati: persone fisiche o giuridiche titolari di permesso di costruire o che hanno realizzato interventi edilizi soggetti a super-DIA, DIA/SCIA o comunicazione di interventi di manutenzione straordinaria.

§ Frequenza e tempi: la comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa all'amministrazione al termine dei lavori oggetto del titolo edilizio ottenuto (o della dichiarazione/segnalazione/).

2. Attività amministrative correlate

- Acquisire la modulistica presso lo sportello e/o dal sito web¹⁰
- Compilare il modulo di comunicazione
- Predisporre la documentazione da allegare
- Trasmettere/presentare la comunicazione all'amministrazione (è possibile inviare telematicamente la comunicazione)

¹⁰ La modulistica utile alla trasmissione della comunicazione è distribuita dagli uffici comunali competenti, ovvero SUAP-SUE (laddove attivi). La modulistica è sempre disponibile sui siti web comunali, dove sono disponibili informazioni di carattere generale.

3. Informazioni richieste

3.1 – Modulo di comunicazione

Descrizione: La comunicazione deve essere redatta in unica copia e deve contenere le seguenti informazioni: i riferimenti del titolo edilizio e dell'immobile oggetto dei lavori, , la data di ultimazione dei lavori, i dati anagrafici del proprietario dell'immobile, i dati anagrafici dell'eventuale progettista/direttore dei lavori (codice fiscale/partita IVA, residenza, numero telefonico, indirizzo e-mail).

La comunicazione, nel caso di interventi di nuova edificazione o ristrutturazione urbanistica o edilizia, contiene la richiesta del Certificato di Conformità edilizia ed agibilità.

§ Fonte:

- d.P.R. n. 380/2001
- l.r. n. 31/2002
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.2 - Documentazione da allegare

3.2.1 [Asseverazione finale](#)

§ Descrizione: dichiarazione del tecnico abilitato sulla conformità delle opere realizzate, e delle relative varianti se esistenti, al progetto autorizzato/presentato, alle norme di sanità e sicurezza, alle prescrizioni impartite dagli uffici competenti. Il tecnico dichiara anche l'effettuazione di tutti i controlli in corso d'opera e finali previsti dai regolamenti edilizi comunali.

N.B. All'asseverazione finale deve essere allegata tutta l'eventuale documentazione (o i pareri) necessaria per l'utilizzo dell'opera edilizia ottenuta al termine dei lavori (ad es: autorizzazione allo scarico di acque reflue, autorizzazione alle emissioni, copia del verbale del sopralluogo dei Vigili del Fuoco, dichiarazioni di conformità degli impianti tecnici, ecc.).

§ Fonte:

- l.r. n. 31/2002
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle

attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.2.2 Scheda tecnica descrittiva

§ Descrizione: la scheda contiene le informazioni sulla: verifica del rispetto dei valori massimi di edificazione; conteggi superfici utili, accessorie, superfici permeabili; verifica standard e parcheggi pertinenziali ed eventuali monetizzazioni degli standard; destinazioni d'uso; situazione rispetto allo scarico dei reflui; osservanza alle normative per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per la prevenzione incendi, per la vulnerabilità sismica, etc...

N.B. la scheda da allegare alla comunicazione di fine lavori consiste in una copia della scheda descrittiva originariamente presentata all'atto della richiesta del titolo edilizio o della presentazione della segnalazione. Tale copia è aggiornata, in sede di chiusura dei lavori, a cura del progettista/direttore dei lavori, con i dati relativi allo stato finale dell'opera.

§ Fonte:

- l.r. n. 31/2002
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.2.3 Certificato di collaudo statico (eventuale)

§ Descrizione: certificato di collaudo statico, redatto dal tecnico collaudatore, che attesta l'idoneità delle strutture realizzate all'uso e la loro conformità alla normativa in materia sismica (incluse le norme in materia di opere in cemento armato).

§ Richiesto per: gli interventi che richiedono il collaudo statico delle opere e per cui non è sufficiente la dichiarazione di idoneità statica dell'opera contenuta nell'asseverazione finale.

§ Fonte:

- l.r. n. 31/2002
- l.r. n. 19/2008
- d.G.R. n. 687/2011
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.2.4 Ricevuta della variazione catastale (eventuale)

§ Descrizione: ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate che hanno comportato modificazioni del classamento catastale ovvero dichiarazione tecnica che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento.

§ Richiesto per: gli interventi che hanno comportato modificazioni del classamento catastale.

§ Fonte:

- l.r. n. 31/2002
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).

3.2.5 [Attestato di certificazione energetica \(eventuale\)](#)

§ Descrizione: documento, redatto da un tecnico abilitato, che descrive le caratteristiche energetiche di un edificio, di un abitazione o di un appartamento. E' uno strumento di controllo che sintetizza con una scala da A a G le prestazioni energetiche degli edifici al momento della progettazione oltre a rappresentare uno strumento per informare del consumo energetico al momento dell' acquisto o della locazione dell'immobile.

Richiesto per: interventi edilizi di nuova costruzione, demolizione totale e ricostruzione degli edifici esistenti, ristrutturazione integrale di edifici esistenti di superficie utile superiore a 1000 metri quadrati. L'attestato di qualificazione energetica richiesto per interventi elencati al punto 3.1 lettere a), b), c) dell'allegato alla DAL 156 del 2008.

§ Fonte:

- d.lgs. n. 192/2005
- l.r. n. 31/2002
- l.r. n. 26/2004
- d.A.L. n. 156/2008
- regolamenti edilizi comunali

§ Origine: normativa comunitaria, statale o regionale ma per cui la specificazione delle attività amministrative è dettata dagli enti locali (F).